



p.1/ - Decreto esclusione VAS_.docx
PROTOCOLLO N. 0015137... del 09/03/2018
(Classificazione: tit. 6 cl. 9 fascicolo 6/2018)

Decreto n° 1/2018

oggetto: PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE (c.f.r. deliberazione di G.C. 128 del 27/07/2017 "Avvio del procedimento di variante parziale al PGT vigente e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS")

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

RICHIAMATI:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., in particolare il Titolo I e il Titolo II;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" ed in particolare l'art. 4, avente ad oggetto: "Valutazione ambientale dei piani";

DATO ATTO che in attuazione dell'art. 4, c. 1, della citata L.R. n. 12/2005, sono stati approvati gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351, nonché gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010 ad oggetto "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs.29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. VIII/6420 e 30 dicembre 2009, n. VIII/10971";

VISTA la D.G.R. N. IX/3836 del 25 luglio 2012 ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole";

DATO ATTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 13/06/2013 è stato approvato definitivamente il PGT, costituito dal Documento di Piano, dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole, pubblicato sul BURL n. 30 del 24/07/2013.

Sugli atti del PGT sono state apportate rettifiche e correzioni errori materiali:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28/10/2014 "Approvazione rettifiche e correzioni errori materiali sugli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio", pubblicata sul BURL n. 49 del 03/12/2014;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 21/02/2017 "Approvazione seconda rettifica e correzione errori materiali sugli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio", pubblicata sul BURL n. 49 del 12/04/2017;

inoltre:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 09/05/2016 “Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva della variante puntuale (variante 1) al piano dei servizi ed al piano delle regole del vigente Piano di Governo del Territorio - aree retrostanti il complesso immobiliare sito tra via Italia e via Cappellini località Incirano - proprietà Orombelli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.”, pubblicata sul BURL n. 23 del 08/06/2016, è stata approvata Variante puntuale n. 1 al PGT vigente;
- con deliberazione di C.C. n. 52 del 18/12/2017 “Attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato "R.E.3" - adozione del Piano Attuativo in variante al PGT vigente”, pubblicata sul BURL n. 5 del 31/01/2018, è stato adottato il Piano Attuativo in variante al PGT vigente relativamente all'ambito di completamento residenziale denominato RE3;

CONSIDERATO che:

- in data 27/07/2017, con deliberazione della Giunta Comunale n. 128, è stato dato “Avvio del procedimento di variante parziale al PGT vigente e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS” e che, con il medesimo atto, sono state individuate le Autorità Procedente e Competente del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS;
- in data 31/07/2017 con prot. n. 45456 è stato pubblicato sul sito istituzionale, all'albo pretorio on-line nonché sul settimanale “Il Notiziario” del 03/08/2017, “Avviso di avvio del procedimento di variante parziale al PGT vigente e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS”;
- con determinazione dirigenziale n. 1201 del 21/12/2017 sono state individuate le modalità di informazione e partecipazione del pubblico, nonché disposizioni operative riguardanti la verifica per l'assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica.

Sono stati, altresì, individuati i “Soggetti competenti in materia ambientale”, gli “Enti territoriali interessati”, i “Settori del pubblico interessati” come di seguito precisato.

Soggetti competenti in materia ambientale:

- o L'ARPA competente;
- o L'ATS competente per zona;
- o Il Parco Grugnotorto Villorosi;
- o Il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi;
- o L'Autorità di bacino del fiume Po’;
- o La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia;
- o La Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia;
- o Gli enti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio.

Enti territoriali interessati:

- o Regione Lombardia;
- o Città Metropolitana di Milano;
- o Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.;
- o Osservatorio Ambientale, istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- o Ferrovie Nord Milano;
- o Comuni Contermini di Nova Milanese, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Bollate, Senago, Limbiate, Varedo.

Settori del pubblico interessati:

- o il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure attivate sul territorio.

Soggetti, non direttamente interessati dalla trasformazione in argomento, cui si ritiene di dare comunque informazione del procedimento poiché già coinvolti nel più ampio procedimento di approvazione del PGT.

DATO ATTO che:

- in data 22/12/2017, sono stati messi a disposizione, sul sito SIVAS di Regione Lombardia, il Rapporto Preliminare e tutti i suoi allegati, redatti dall'ing. Marco Balestra. Nella stessa data la documentazione è stata depositata presso l'ufficio Pianificazione Urbanistica, in libera visione, e pubblicata sul sito web del comune di Paderno Dugnano;
- in data 31/01/2018 si è svolta "Conferenza di Verifica" di cui si allega verbale (Allegato 1).

DATO ATTO inoltre che, alla data del 21/02/2018 sono pervenuti i seguenti contributi:

- o Cap Holding spa - prot. n. 1608 del 10/01/2018;
- o ATS Milano Città Metropolitana - prot. n. 2918 del 16/01/2018;
- o Parco Grugnotorto Villorosi - prot. n. 5335 del 26/01/2018;
- o Legambiente Circolo Grugnotorto e Circolo Eco-Culturale La Meridiana - prot. n. 6369 del 31/01/2018;
- o Arpa Lombardia - prot. n. 7172 del 05/02/2018;
- o Commissione Paesaggio – Seduta n. 3 del 12/02/2018;
- o Legambiente Circolo Grugnotorto, Circolo Eco-Culturale La Meridiana, C.C.I.R.M., lista civica "Insieme per cambiare", Liberi e Uguali, Partito Democratico, Verdi e ANPI – prot. n. 10770 del 20/02/2018.

Dall'analisi dei contributi agli atti deve riscontrarsi che, propongono di assoggettare la variante al PGT in argomento a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, i seguenti soggetti appartenenti a settori del pubblico interessato dal procedimento:

- o Legambiente Circolo Grugnotorto e Circolo Eco-Culturale La Meridiana (nota prot. n. 6369 del 31/01/2018);
- o Legambiente Circolo Grugnotorto, Circolo Eco-Culturale La Meridiana, C.C.I.R.M., lista civica "Insieme per cambiare", Liberi e Uguali, Partito Democratico, Verdi e ANPI (nota prot. n. 10770 del 20/02/2018 (il parere include i contenuti del punto precedente, nota prot. n. 6369 del 31/01/2018);

questi ultimi articolano il loro contributo per punti, affrontando gli argomenti di seguito sintetizzati.

- 1) valutazione dell'effetto cumulativo prodotto, sui parametri ambientali critici, da tutte le varianti introdotte al PGT sin dalla data della sua approvazione;
- 2) criticità in merito all'inquinamento atmosferico e del consumo di suolo:
 - o circa l'inquinamento dell'aria, si ravvisa la necessità di un piano di rilevazioni degli inquinanti atmosferici distribuito su tutta la zona e continuativo, così da consentire una valutazione che tenga conto di dati aggiornati;
 - o circa il consumo di suolo, si pone l'attenzione sulla maggiorazione dell'impatto ambientale prodotta dalla trasformazione di un area a parcheggio in nuovi edifici con funzione commerciale, per i quali è necessaria una nuova quota di urbanizzazioni connesse;
- 3) si ravvisa la necessità di argomentazioni oggettive sulle considerazioni e valutazioni adottate nel rapporto ambientale circa i criteri di sviluppo sostenibile del Manuale UE;
- 4) si avanzano considerazioni sui contenuti "Elementi caratteristici del territorio e dell'ambiente" - allegato 2 del rapporto ambientale;
- 5) si avanzano considerazioni relativamente alle "indicazioni preliminari fornite dallo studio del traffico";
- 6) si producono considerazioni circa il varco verde di scavalco della Mi-Meda.

TENUTO CONTO delle motivazioni adottate dai soggetti appena richiamati (allegate al presente provvedimento cui si rimanda per completezza), delle quali si prendono in esame i soli rilievi collegati alla proposta di variante e inerenti gli aspetti connaturati alle variabili ambientali analizzati

in procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, si osserva quanto di seguito.

Nel merito del punto 1, deve rilevarsi che, le due varianti valutate dopo l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, quella approvata con deliberazione di C.C. n. 21 del 09/05/2016 e quella adottata con deliberazione di C.C. n. 52 del 18/12/2017, non hanno, di fatto, comportato aumento del carico urbanistico già previsto dallo strumento vigente che, preventivamente alla sua approvazione, è stato assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Gli effetti di tali attività sulle matrici ambientali sono stati valutati ed argomentati nei procedimenti connessi, cui si rimanda per completezza. Per quanto attiene i procedimenti connessi all'attuazione di Ambiti di Trasformazione si deve sottolineare, altresì, che questi sono attuati conformemente alle previsioni di PGT e che, dunque, le mitigazioni degli effetti sono state valutate puntualmente, prescrivendo misure per la migliore attuazione.

Nel merito del punto 2 si rileva che la variante all'esame non produce nuovo consumo di suolo. Le aree su cui si prevede nuova edificazione commerciale sono attualmente occupate da infrastrutture di parcheggio e stradali (suolo consumato). Lo stesso può dirsi per le aree su cui si prevede la destinazione produttiva. Si prevede inoltre di liberare il suolo attualmente destinato all'edificazione, Ambito CM2 – PGT (aree interessate dalla modifica della destinazione da ambito commerciale ad aree per servizi del verde). Detta attività è volta a privilegiare la riconversione dei suoli (CM2 vigente) allo stato edificati, in aree da destinare a parco pubblico, contribuendo così alla maggiore dotazione di verde fruibile. L'azione persegue obiettivi di rigenerazione territoriale, riqualificazione di aree verdi che partecipano al programma di connessione territoriale e rafforzamento della rete ecologica. Anche la proposta di realizzazione di un "ponte verde" di connettività tra i due parchi cittadini ha lo scopo di contenere la frammentazione di porzioni di territorio prodotta dalla presenza di infrastrutture stradali.

Nel merito del punto 2, circa l'inquinamento dell'aria si riscontra rimandando alle valutazioni di cui il punto 4. Si accoglie, in ogni caso, che nel procedimento connesso all'ottenimento delle autorizzazioni e per l'esercizio delle attività siano acquisiti dati ulteriormente aggiornati relativamente alla matrice aria.

Nel merito del punto 3:

La variante al PGT in esame è volta a ridefinire e meglio dettagliare le previsioni urbanistiche per alcune aree del territorio. Con la concreta realizzazione delle previsioni urbanistiche del PGT potranno trovare attuazione le prescrizioni di dettaglio previste nel presente atto.

a) rispetto ai criteri 1, 2, 3 di sviluppo sostenibile del Manuale UE, si riscontra quanto di seguito.

Fermo restando quanto precisato, si ritiene promuovere principi e criteri di sviluppo sostenibile prescrivendo, sin d'ora, che in fase attuativa sia garantito l'uso di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili. Si suggerisce che tale prescrizione sia estesa anche ai bisogni del centro commerciale consolidato. A questo scopo si ricordano anche i contenuti e gli indirizzi del Regolamento Energetico Comunale così come della normativa sopravvenuta. Ulteriori previsioni rispetto alla gestione dei rifiuti sono contenute nella normativa di settore vigente.

b) rispetto ai criteri 6, 7 di sviluppo sostenibile del Manuale UE, si riscontra nel seguito rimandando alle valutazioni di cui il punto 4.

c) rispetto al criterio 8 di sviluppo sostenibile del Manuale UE, si riscontra nel seguito.

Tenuto conto che le scelte di pianificazione ed assetto del territorio non competono a questa Autorità e che il PGT ammette, per l'ambito CM2 vigente, l'insediamento di attività commerciali, anche di grande struttura, si rimanda all'applicazione della D.G.R. 20 dicembre 2013 - n. X/1193 "Disposizioni attuative finalizzate alla valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita conseguenti alla D.C.R. 12

novembre 2013 n. X/187 "Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale", dove verrà approfondita l'analisi dei parametri di natura infrastrutturale, territoriale ed ambientale, con riferimento alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in tali materie valutati nell'ambito del procedimento di "richiesta di autorizzazione commerciale" per la grande struttura di vendita. Si veda anche quanto argomentato al successivo punto 4.

In accoglimento a quanto osservato e, ritenuto necessario promuovere principi e criteri di sviluppo sostenibile, si prescrive sin d'ora, che vengano favorite misure di mitigazione volte a consentire l'abbassamento dei livelli emissivi e la qualificazione energetica-ambientale del patrimonio edilizio interessato dalle trasformazioni. Siano, inoltre, promosse e valorizzate, con l'attuazione delle previsioni, forme di mobilità sostenibile (trasporto pubblico e ciclopeditività) sul totale dei movimenti, privilegiando l'uso di mezzi elettrici.

d) rispetto al criterio 9 di sviluppo sostenibile del Manuale UE, deve rilevarsi che l'intento di creare continuità tra le due principali aree verdi cittadine concorre a rendere queste maggiormente fruibili e apprezzabili, anche sotto il profilo sovracomunale. Queste, infatti, sono inserite ed adiacenti al parco locale di interesse sovracomunale PLIS Grugnotorto Villorosi.

e) rispetto alle considerazioni prodotte circa il criterio 10 di sviluppo sostenibile del Manuale UE, deve rilevarsi che non si producono considerazioni utili alla valutazione ambientale, rilevando tuttavia che le modalità ed i tempi per la partecipazione al presente procedimento sono stati garantiti oltre i termini minimi prescritti.

Nel merito del punto 4 si riscontra quanto sottoesteso.

La variante al PGT in esame localizza, sotto il profilo urbanistico e commerciale, le aree sulle quale potrà essere previsto l'ampliamento della grande struttura esistente.

Vista la D.G.R. 20 dicembre 2013 - n. X/1193 "Disposizioni attuative finalizzate alla valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita conseguenti alla D.C.R. 12 novembre 2013 n. X/187 "Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale", deve rilevarsi che l'analisi dei parametri di natura infrastrutturale, territoriale ed ambientale, con riferimento alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in tali materie, sono elementi che verranno valutati nell'ambito del procedimento di "richiesta di autorizzazione commerciale".

L'ampliamento della grande struttura di vendita esistente necessita, infatti, di preventivo ottenimento di autorizzazione commerciale regionale, subordinata all'approfondita analisi delle condizioni di ammissibilità e sostenibilità dell'intervento atteso dall'operatore. La verifica di "sostenibilità" è uno degli elementi sulla base del quale verrà ritenuta ammissibile o meno la domanda per la modificazione della grande struttura di vendita.

Opere mitigative e compensative, eventualmente connesse all'ottenimento dell'autorizzazione commerciale, saranno valutate nell'ambito della conferenza di servizi regionale, ponendo a carico dell'operatore l'onere per la realizzazione delle stesse. In quest'ottica potrà essere studiato il documento di analisi del commercio diffuso, al fine di meglio orientare le risorse destinate alla realizzazione delle sopra citate opere di mitigazione.

Si precisa inoltre che la riforma del commercio, introdotta con il decreto Bersani D. Lgs. 114/98, ha abrogato la precedente normativa, rappresentando un decisivo passaggio verso la liberalizzazione del settore rimuovendo l'obbligo dell'adozione di Piani Commerciali.

La variante all'esame, come precisato, persegue l'obiettivo di generare suolo liberato da attuali edificazioni per ottenere nuovi spazi di verde pubblico. Le azioni di ricucitura del tessuto, perseguite in attuazione dell'obiettivo strategico di PGT, sono inoltre elementi da valutare positivamente. La previsione di collegare ed integrare il Parco Grugnotorto Villorosi con il centro sportivo comunale esistente, ubicato ad ovest del centro commerciale, attraverso un nuovo collegamento verde che sovrappassi la "ex SS 35", si configura come concreta connessione tra due parti del territorio in grado di creare un nuovo ampio e fruibile "polmone verde" comunale.

Si rimanda alle prescrizioni già valutate nel punto 2, circa la qualificazione energetica-ambientale del patrimonio edilizio e l'aumento di incidenza delle forme di mobilità.

Nel merito del punto 5, ove si sottolinea l'importanza di valutazioni sul traffico più estese rispetto a quanto già preventivamente valutato dai tecnici viabilisti incaricati dal comune, si conferma che le analisi dei parametri di natura infrastrutturale, territoriale ed ambientale rappresentano elementi di valutazione nell'ambito del procedimento regionale, connesso all'attuazione della grande struttura. In ogni caso si prescrive che siano prodotti, all'atto della presentazione delle istanze per l'attuazione dell'ambito commerciale, i documenti aggiornati inerenti gli impatti di traffico previsti, in relazione anche alle analisi e previsioni del documento Piano Generale Urbano del Traffico (PGUT) Comunale, in aggiornamento.

Nel merito del punto 6, deve rilevarsi che la proposta contenuta nel rapporto preliminare relativa alla morfologia e posizione del ponte verde a scavalco della Milano-Meda è volta esclusivamente a rappresentare graficamente l'opera desiderata. La progettazione dell'opera stessa dovrà tenere necessariamente conto di tutti gli aspetti tecnico/costruttivi e di fattibilità all'esito dei quali potrà trovare concreto sviluppo.

Quanto ai suggerimenti avanzati dai soggetti intervenuti nel procedimento che non hanno invocato l'assoggettamento a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, si rileva quanto di seguito.

- *Cap Holding spa specifica che le aree oggetto di intervento sono site in zone nelle quali sono presenti impianti e reti pubbliche, sia fognarie che acquedottistiche, gestite dal gruppo CAP ed indica delle prescrizioni di natura tecnica alle quali sarà necessario far riferimento nelle successive fasi attuative / progettuali.*

Nell'ambito di questo procedimento si accoglie integralmente il contributo prevenuto, che si allega al presente. Allo stesso si rimanda per le prescrizioni in esso contenute.

- *ATS Milano Città Metropolitana propone, nelle successive fasi attuative, di valutare l'adozione di adeguati interventi di mitigazione al fine di ridurre gli impatti determinati dal traffico veicolare indotto (inquinamento acustico ed atmosferico) nei confronti delle aree sensibili (residenziale e scolastica), adiacenti alla viabilità di accesso al comparto commerciale. Analogamente propone di prevedere, per l'area di via Piaggio, una zona filtro a mitigazione della vicina area residenziale. Evidenzia, inoltre, l'obbligo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico e di inquinamento dei suoli.*

Nell'ambito di questo procedimento si accoglie integralmente il contributo prevenuto, che si allega al presente. Allo stesso si rimanda per le prescrizioni in esso contenute.

- *Arpa Lombardia fornisce alcune indicazioni in merito a verifiche e approfondimenti di natura tecnica e progettuale da effettuare in sede di VAS o da prescrivere in caso di esclusione dalla VAS. Le prescrizioni riguardano le matrici ambientali "aria ed energia", "acqua", "suolo", "rifiuti", "rumore", "campi elettromagnetici" e "inquinamento luminoso".*

Nell'ambito di questo procedimento si accoglie integralmente il contributo prevenuto, che si allega al presente. Allo stesso si rimanda per le prescrizioni in esso contenute.

Parco Grugnotorto Villorosi e la Commissione Paesaggio esprimono parere favorevole alla non assoggettabilità alla VAS e non danno indicazioni tecniche da rispettare nelle successive fasi attuative.

VALUTATI nel complesso la documentazione prodotta agli atti ed allegata al presente per farne parte integrante e sostanziale

- Cap Holding spa - prot. n. 1608 del 10/01/2018;
- ATS Milano Città Metropolitana - prot. n. 2918 del 16/01/2018;
- Parco Grugnotorto Villorosi - prot. n. 5335 del 26/01/2018;

- o Legambiente Circolo Grugnotorto e Circolo Eco-Culturale La Meridiana - prot. n. 6369 del 31/01/2018;
- o Arpa Lombardia - prot. n. 7172 del 05/02/2018;
- o Commissione Paesaggio – Seduta n. 3 del 12/02/2018;
- o Legambiente Circolo Grugnotorto, Circolo Eco-Culturale La Meridiana, C.C.I.R.M., lista civica “Insieme per cambiare”, Liberi e Uguali, Partito Democratico, Verdi e ANPI – prot. n. 10770 del 20/02/2018;

nonché il verbale della Conferenza di Verifica.

CONSIDERATO che le analisi effettuate hanno permesso di stabilire che, essendo il complesso delle relazioni tra cause, effetti e componenti ambientali generate dalla pianificazione in oggetto, prive di elementi inesplorati e laddove esistenti e significativi, adeguatamente compensati sotto il profilo ambientale;

SENTITO il parere dell’Autorità Procedente per la VAS;

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di non assoggettare la proposta di variante parziale al PGT vigente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS;
2. di stabilire quali prescrizioni ed indicazioni:

VIABILITA'

Valutare, nelle successive fasi della procedura, l'adozione di adeguati interventi di mitigazione, al fine di ridurre gli impatti derivanti dal traffico veicolare (inquinamento acustico ed atmosferico) nei confronti dei ricettori sensibili (residenza, scuole) adiacenti alla viabilità di accesso al comparto.

Analogamente deve essere prevista, per l'area di via Piaggio, una zona filtro a mitigazione della vicina area residenziale.

Siano, inoltre, promosse e valorizzate forme di mobilità sostenibile (trasporto pubblico e ciclopeditonalità) sul totale dei movimenti, privilegiando l'uso di mezzi elettrici.

Si prescrive che siano prodotti, all'atto della presentazione delle istanze per l'attuazione dell'ambito commerciale, i documenti aggiornati inerenti gli impatti di traffico previsti, in relazione anche alle analisi e previsioni del documento Piano Generale Urbano Del Traffico (PGUT) comunale in aggiornamento.

Si rimanda alle prescrizioni tecniche indicate nei contributi

- o ATS Milano Città Metropolitana - prot. n. 2918 del 16/01/2018;
- o Arpa Lombardia - prot. n. 7172 del 05/02/2018.

ARIA – ENERGIA

Promuovere principi e criteri di sviluppo sostenibile prescrivendo, sin d'ora, che in fase attuativa sia garantito l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, l'adozione di accorgimenti finalizzati al risparmio dell'acqua ed energetico al fine di conseguire un'elevata prestazione energetica dei fabbricati in rapporto alla destinazione d'uso prevista. Si suggerisce che tale prescrizione sia estesa anche ai bisogni del centro commerciale consolidato. A questo scopo si ricordano anche i contenuti e gli indirizzi del Regolamento Energetico Comunale e nella normativa sopravvenuta.

Si prescrive inoltre che vengano favorite misure di mitigazione volte a consentire l'abbassamento dei livelli emissivi e la qualificazione energetica-ambientale del patrimonio edilizio interessato dalle trasformazioni.

Gli interventi devono adottare soluzioni atte ad attenuare l'inquinamento atmosferico.

Si rimanda anche alle prescrizioni tecniche indicate nei contributi:

- o Cap Holding spa - prot. n. 1608 del 10/01/2018;

- ATS Milano Città Metropolitana - prot. n. 2918 del 16/01/2018;
- Arpa Lombardia - prot. n. 7172 del 05/02/2018.

ACQUA

Si rimanda alle prescrizioni tecniche indicate nei contributi

- Cap Holding spa - prot. n. 1608 del 10/01/2018;
- ATS Milano Città Metropolitana - prot. n. 2918 del 16/01/2018;
- Arpa Lombardia - prot. n. 7172 del 05/02/2018.

In relazione ai criteri di sostenibilità ambientale relativi al risparmio idrico (R.R. 2/2006), si evidenzia che, per una corretta gestione delle acque meteoriche, sarà preferibile la raccolta delle acque provenienti dalle coperture degli edifici in apposite vasche, in modo che possano essere utilizzate per l'irrigazione del verde pertinenziale, la pulizia dei cortili e dei passaggi.

Per quanto riguarda le acque di dilavamento dei parcheggi e delle strade interne, dovrà essere prevista la separazione delle acque di prima pioggia (convogliabile in fognatura) dalle acque di seconda pioggia che, dopo un opportuno trattamento (disoleatura/dissabiatura), potranno confluire nella vasca di raccolta. Se non fosse possibile procedere al riuso delle acque meteoriche, in tutto o in parte, dovranno essere previste ulteriori soluzioni comunque atte a salvaguardare il suolo e le falde sotterranee dall'inquinamento.

All'interno della fascia di rispetto dei pozzi dell'acquedotto, occorre adottare idonei accorgimenti progettuali finalizzati ad evitare perdite della rete fognaria.

SUOLO

Successive fasi di progettazione degli interventi devono tenere conto della normativa regionale e dei regolamenti che ne derivano in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, di gestione dei corsi d'acqua e del servizio idrico integrato.

Deve essere prevista un'indagine preliminare sui parametri di possibile inquinamento al fine di verificare la compatibilità dei suoli, con la prevista destinazione d'uso. Tale prescrizione deve essere attuata anche per i terreni destinati a servizi con vocazione verde o di uso pubblico (aree a servizi del Piano dei Servizi).

Stante la presenza di un metanodotto della società SNAM Rete GAS, in fase di progettazione degli interventi dovrà essere attivato un confronto con la società SNAM.

BIODIVERSITA' e RIDUZIONE DEGLI IMPATTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA'

Prevedere zone filtro tra le aree edificate/infrastrutturate e le aree oggetto di intervento come previsto dalla proposta di variante, potenziando la presenza delle alberature, compatibilmente con la previsione della viabilità di accesso al comparto. La composizione vegetale dovrà essere progettata con caratteristiche tali da garantire elevate prestazioni in benefici microclimatici (evapotraspirazione, ossigenazione e ombreggiamento) e ambientali (quantità di CO₂ fissata e inquinanti filtrati).

Si rimanda alle prescrizioni tecniche indicate nei contributi

- Cap Holding spa - prot. n. 1608 del 10/01/2018;
- ATS Milano Città Metropolitana - prot. n. 2918 del 16/01/2018;
- Arpa Lombardia - prot. n. 7172 del 05/02/2018.

RUMORE

La valutazione previsionale di impatto acustico deve essere prodotta in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi e degli spazi. La valutazione sarà condotta anche in riferimento alla viabilità di accesso ed ai ricettori sensibili presenti.

INQUINAMENTO LUMINOSO

L'intervento, come già citato, tiene conto dei criteri definiti nella Legge Regionale n. 31/2015 (che ha abrogato le Leggi Regionali n° 17/2000 e 38/2004) per razionalizzare i consumi energetici e ridurre l'inquinamento luminoso, attraverso l'efficientamento degli impianti di illuminazione esterna, l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e a elevate prestazioni illuminotecniche, il risparmio energetico mediante il contenimento dell'illuminazione artificiale, nell'interesse della tutela della salute umana dei cittadini, della biodiversità e degli equilibri ecologici.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Data la presenza di un elettrodotto e relativa fascia di rispetto deve essere verificata l'esposizione della popolazione; devono essere recepite le fasce di rispetto degli elettrodotti calcolate secondo le indicazioni di cui al DPCM 8 luglio 2003 e DM 29 maggio 2008.

Si rimanda alle prescrizioni tecniche indicate nei contributi

- o Cap Holding spa - prot. n. 1608 del 10/01/2018;
- o ATS Milano Città Metropolitana - prot. n. 2918 del 16/01/2018;
- o Arpa Lombardia - prot. n. 7172 del 05/02/2018.

RIFIUTI

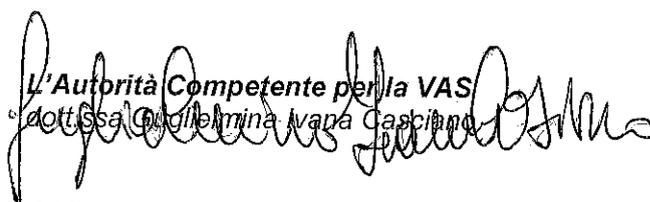
Si rimanda alla normativa di settore vigente per quanto concerne la gestione dei rifiuti prodotti dalle attività.

Dovranno essere previsti appositi spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti e per facilitare il conferimento e la raccolta dei servizi comunali, con il fine ultimo della riduzione degli stessi.

3. di provvedere alla pubblicazione sul sito regionale WEB SIVAS e sul sito del Comune, del presente decreto.

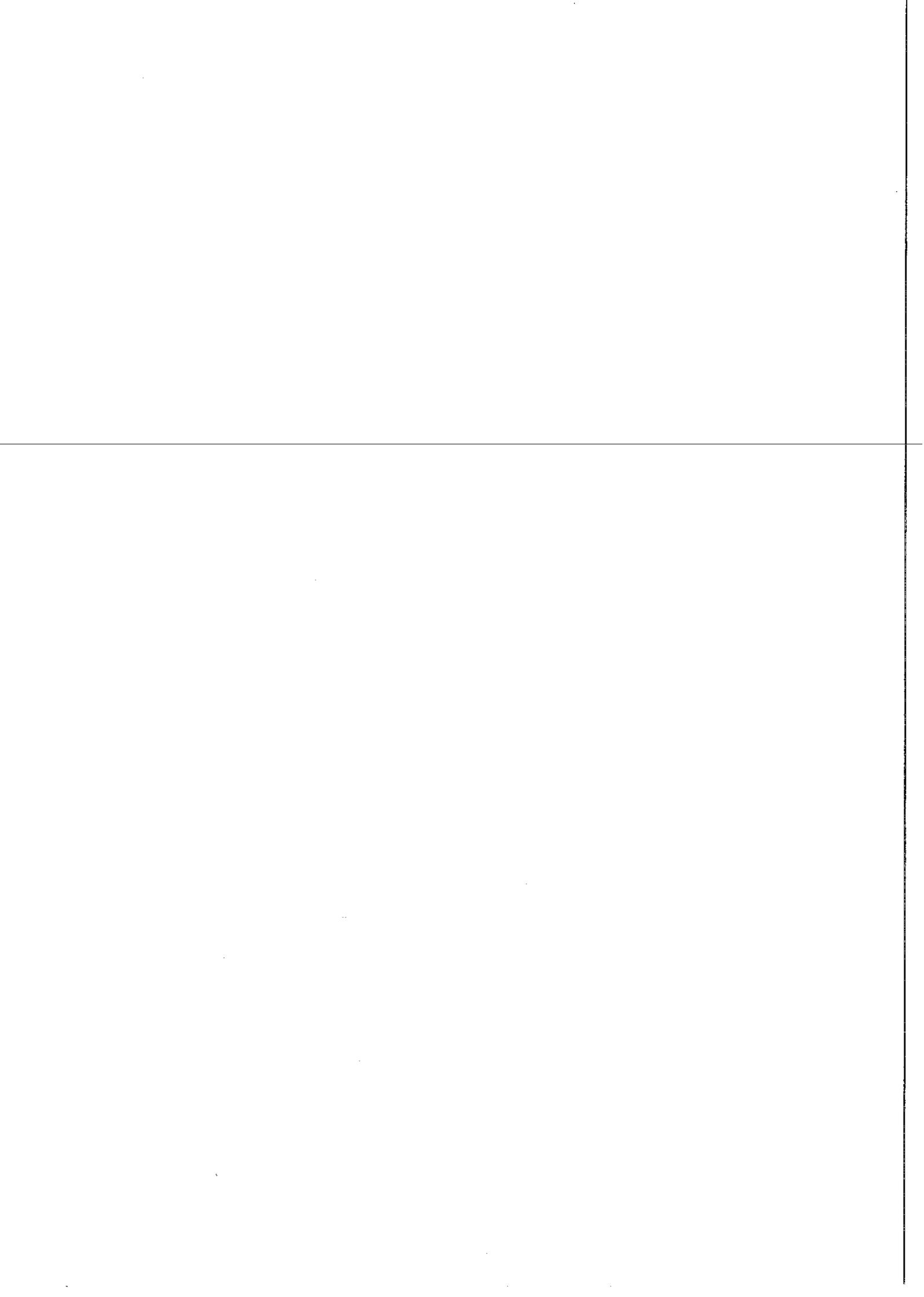
Paderno Dugnano, 9 marzo 2018

L'Autorità Competente per la VAS
dott.ssa Guglielmina Ivana Casciano



Allegati:

- verbale conferenza di verifica e pareri pervenuti al 31/01/2018 allegati (allegato 1);
- parere Arpa Lombardia - prot. n. 7172 del 05/02/2018 (allegato 2);
- parere Commissione Paesaggio – Seduta n. 3 del 12/02/2018 (allegato 3);
- parere Legambiente Circolo Grugnotorto, Circolo Eco-Culturale La Meridiana, C.C.I.R.M., lista civica "Insieme per cambiare", Liberi e Uguali, Partito Democratico, Verdi e ANPI – prot. n. 10770 del 20/02/2018 (allegato 4)





**Città di
Paderno Dugnano**

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

settore Servizi per il Territorio e la Città
segreteria.territorio@comune.paderno-dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Alessandra Fini
Autore: Adriana Coppini

PROTOCOLLO N. 15123 DEL 09/03/18
(Classificazione: tit. 6 cl. 2 fascicolo 1)
31.01.2018- p.1/4 - verbale VAS conferenza
31gennaio2018.doc

**oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS DELLA VARIANTE
PARZIALE N. 2 AL PGT VIGENTE, VERBALE CONFERENZA TENUTASI IL
31/01/2018**

Si premette che, Con nota del 28.12.2017 prot. n° 76177 è stata inviata, da parte dell'autorità procedente arch. Alessandra Fini, lettera di invito alla conferenza verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante parziale n. 2 al PGT vigente convocata il 31/01/2018.

Sono stati convocati, tramite PEC inviata in data 28/12/2017 con prot. 76177, oltre all'Autorità Competente dott. Ivana Casciano Servizi per le Imprese e l'Ambiente:

- i comuni confinanti di Nova Milanese, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Bollate, Cormano, Senago, Limbiate e Varedo;
- ARPA e Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano ATS;
- Parco Grugnotorto-Villoresi;
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi e Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano;
- Amiacque S.r.l., CAP HOLDING, ENEL DISTRIBUZIONE, ITALGAS RETI, SNAM, TELECOM ITALIA Area Nord Ovest Varese, ENEL SOLE, METROWEB, FASTWEB;
- Regione Lombardia - D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana, Regione Lombardia - D.G. Sviluppo Economico, Regione Lombardia - D.G. Infrastrutture e Mobilità, Città Metropolitana di Milano -Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa, Osservatorio Ambientale, istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- Ferrovie Nord Milano.

con consegna a mano:

- Associazione Amici del Parco Grugnotorto, Associazione Lega Ambiente-Circolo Grugnotorto, Circolo Eco Culturale La Meridiana, AIEA Associazione Italiani Esposti Amianto, Effetto Terra, Telaio Storto, GOR.

Dalle verifiche condotte d'ufficio si accertato che l'invito rivolto ai soggetti elencati è stato correttamente recapitato.

Avviata la seduta in data odierna si da atto che, partecipano alla seduta:

Autorità competente	dott.ssa Ivana Casciano
Autorità procedente	arch. Alessandra Fini
Estensore Rapporto Preliminare	ing. Marco Balestra
Circolo Eco Culturale La Meridiana	sig.ra Rosella Mornati
Legambiente Circolo Grugnotorto	sig.ri Luigi Lunardi e Giuseppe Bergna
Soc. SNAM Rete GAS	rappresentata da Emanuele Damiano
Ferrovie Nord	rappresentato da Davide Basilico (entra ore 10:50)

Sono presenti in aula, in qualità di uditori, Studio Milan ingegneria arch. Elena Cecchetto e arch. Bianchi Janetti, tecnici delegati da Carrefour Property.

E' presente alla conferenza, in qualità di uditore, l'assessore Andrea Tonello, Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici, Reti Idriche, Fognarie e Tecnologiche, Patrimonio del Comune di Paderno Dugnano.

L'arch. Alessandra Fini, responsabile del servizio Urbanistica ed Edilizia del Settore Servizi per il Territorio e la Città – autorità procedente per la verifica di assoggettabilità alla VAS, alle ore 10,45 da inizio ai lavori della conferenza e provvede a relazionare ai presenti nel merito dei contenuti della variante urbanistica. Esaurita la trattazione invita l'ing. Balestra ad illustrare i contenuti del Rapporto Preliminare di verifica di esclusione dalla VAS.

In esito ai due interventi di cui sopra si apre il dibattito.

Avvia la discussione

Legambiente Circolo Grugnotorto e Circolo Eco Culturale La Meridiana

Il sig. Luigi Lunardi, rappresentante di Legambiente, consegna le osservazioni sottoscritte da "Legambiente Circolo Grugnotorto" e "Circolo eco-culturale La Meridiana" nel merito del procedimento in oggetto precisando che, le stesse, verranno successivamente integrate entro il termine ultimo assegnato per la presentazione di suggerimenti e proposte indicato nel 21/02/2018.

Il sig. Lunardi illustra i principali contenuti del documento prodotto, evidenziando l'importanza del coinvolgimento della cittadinanza nel procedimento in parola.

Si evidenzia che Legambiente Circolo Grugnotorto e Circolo Eco Culturale La Meridiana sono favorevoli al "varco verde", che conetterà i due parchi cittadini così come si esprime il proprio favore circa l'ampliamento delle aree cui verrà assegnata la destinazione VPE. Si sottolinea come, tali opere, avranno ricadute positive anche nei confronti del Centro Commerciale Brianza.

Si evidenzia che, a parere delle associazioni Legambiente Circolo Grugnotorto e Circolo Eco Culturale La Meridiana, nel rapporto ambientale redatto non sia stato approfondito il tema della ricaduta degli effetti prodotti dall'ampliamento del centro commerciale sugli esercizi di vicinato nei 7 centri storici di Paderno Dugnano. Si anticipa l'importanza di favorire una migliore vivibilità dei centri che potrebbero subire, a fronte dell'operazione, un impoverimento.

L'arch. Fini conferma che, il documento consegnato in seduta, verrà protocollato agli atti del procedimento ed, altresì, allegato al presente verbale.

L'arch. Fini e la dott.ssa Casciano informano le parti intervenute che, gli aspetti inerenti gli effetti e ricadute prodotte dall'ampliamento del Centro commerciale sul commercio di vicinato sono elementi di valutazione che saranno affrontati ed approfonditi in sede di autorizzazione commerciale di competenza Regionale. Per l'ottenimento dell'autorizzazione commerciale dovranno essere, infatti, affrontati, approfonditi e mitigati gli aspetti connessi alle ricadute di impatto sociale e commerciale. Il progetto di ampliamento del Centro Commerciale sarà, altresì, assoggettato a verifica di VIA ed eventualmente a VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) secondo la normativa vigente.

L'ing. Balestra indica i riferimenti normativi regionali per l'autorizzazione commerciale di cui si tratta - D.G.R. 20 dicembre 2013 - n. X/1193 "*Disposizioni attuative finalizzate alla valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita conseguenti alla d.c.r. 12 novembre 2013 n. X/187 - Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale*" e successive modifiche ed integrazioni.

Il rappresentante di Legambiente, sig. Giuseppe Bergna chiede chiarimenti in merito alle interazioni della variante urbanistica con il progetto di realizzazione della terza corsia della Milano-Meda. Suggestisce, altresì, di valutare il rafforzamento della mobilità pubblica (con mezzi elettrici) al fine di contenere gli impatti ambientali sul territorio. Propone di valutare un servizio di navette pubbliche con relativi punti di interscambio, dove siano previsti parcheggi nelle periferie cittadine.

L'arch. Fini conferma che, la previsione del "ponte verde" di scavalco della Mi-Meda, obiettivo di interesse prioritario, si dovrà necessariamente rapportare con i progetti strategici di Regione Lombardia per posizione e caratteristiche costruttive.



Prende atto, inoltre, del suggerimento inerente il rafforzamento della mobilità pubblica.
Si conclude il contributo di Legambiente Circolo Grugnotorto e Circolo Eco Culturale La Meridiana.

Interviene Società SNAM Rete GAS

Il sig. Emanuele Damiano, rappresentante della società SNAM Rete GAS, sottolinea la presenza di un metanodotto nell'area oggetto di possibili interventi connessi alla variante. Evidenzia, quindi, la necessità di un confronto con la società SNAM preliminarmente alla fase di cantierizzazione dell'area.

Le autorità procedente e competente prendono atto di tale indicazione.

Si conclude il contributo di società SNAM Rete GAS.

Interviene Ferrovie nord

Il sig. Davide Basilico, rappresentante di Ferrovie Nord, non evidenzia criticità da parte dell'ente rappresentato trattandosi di aree non interessate dalla ferrovia.

Si conclude il contributo di Ferrovie nord.

Conclusi gli interventi dei presenti l'arch. Fini informa i presenti dei pareri, allo stato, pervenuti agli atti sintetizzandone i contenuti.

Si da atto dunque che sono pervenuti i contributi di:

- CAP Holding spa, protocollo n. 1608 del 10/01/2018
- ATS Milano Città Metropolitana, protocollo n. 2918 del 16/01/2018
- Parco Grugnotorto-Villoresi, protocollo n. 5335 del 26/01/2018

Il sig. Lunardi chiede lettura del parere reso dal Parco Grugnotorto-Villoresi. Ne viene, dunque, data lettura.

Si da atto, altresì, che i pareri sopra elencati saranno allegati al presente verbale.

Si da atto inoltre che l'O.A.R. (Osservatorio Ambientale Rho-Monza), nella persona del dott. Alberto D'Ercole, ha ritenuto di non essere soggetto titolato ad esprimersi nel merito del procedimento in parola. La mail pervenuta in data 22-01-2018 è stata protocollata d'ufficio in data 30/01/2018 n. 6139).

Raccolti i pareri dei partecipanti la conferenza si chiude alle ore 11,45.

L'autorità procedente
Arch. Alessandra Fini

Il segretario verbalizzante

Ing. Adriana Coppini

Adriana Coppini



L'autorità competente
Dott.ssa Ivana Casciano

Ivana Casciano

Assago, 09/01/2018
Prot. n. 125

Cod. Progetto: ---

Da indicare in caso di risposta

Spett.le
Comune di Paderno Dugnano
Servizio Urbanistica ed Edilizia
Settore Servizi per il Territorio e la Città
Via Grandi, 15
20037 PADERNO DUGNANO MI
comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

c.a. Responsabile Procedimento
arch. Alessandra FINI

p.c. Spett.le
Amiacque S.r.l.
Via Rimini, 34/36
20142 MILANO
Settore Gestione Fognature e Depurazione

c.a. Direttore
ing. Andrea LANUZZA
settore.fognatura@legalmail.it

Settore Gestione Acquedotti
c.a. Direttore
ing. Davide CHIUCH
settore.acquedotti.amiacque@legalmail.it

Inviato tramite PEC

Oggetto: Avviso di messa a disposizione della documentazione inerente la verifica per l'assoggettabilità alla VAS della variante parziale n. 2 al PGT vigente e contestuale invito alla conferenza di verifica. Conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS del 31/01/2018.

Rif.: Vs. prot. 75609 del 22/12/2017.

A riscontro della Vs. in oggetto si comunica quanto segue.

Dall'esame della documentazione resa disponibile, consistente nel *Rapporto Preliminare*, nonché dai dati, in possesso del Gruppo CAP, relativi alla rete fognaria ed idrica esistente nell'area d'interesse, si evince che:

- la proposta di variante urbanistica non comporta consumo di suolo libero ma interviene su aree già previste urbanizzate dal vigente PGT; la proposta di variante parziale al PGT consente infatti un recupero di suolo urbanizzato pari a circa 20000 mq da riqualificare e destinare a servizi a verde (*rif. Rapporto Preliminare pag.27*);
- la capacità edificatoria che sarà disponibile con la proposta di variante è complessivamente pari a 33062 mq SLP;

sulle medesime aree il PGT prevede una capacità edificatoria pari a 29921 mq SLP (*rif. Rapporto Preliminare pag.27*);

- la proposta di variante prevede le seguenti azioni (*rif. Rapporto Preliminare pag.25*):
 - perimetrazione di un "Ambito di completamento a funzione commerciale"
 - eliminazione dell'"Ambito di completamento a funzione commerciale"
 - adeguamento della destinazione urbanistica di un "Ambito a media trasformabilità" in "Ambito produttivo a bassa trasformabilità", per il trasferimento delle attività incongrue presenti in via San Michele del Carso
 - adeguamento della destinazione urbanistica di un'area a servizio della mobilità "Aree per parcheggi" in "Ambiti produttivi a bassa trasformabilità"
 - trasferimento delle attività previste in via San Michele del Carso ambiti destinati a "Verde sportivo" in aree di atterraggio
- la falda freatica è presente a partire da circa 27-37 m da piano campagna (*rif. Rapporto Preliminare – Allegato 2 pag.14*)
- le aree oggetto di intervento sono site in zone in cui sono presenti impianti e reti pubbliche sia fognarie che acquedottistiche gestite dal Gruppo CAP;

Ad ogni buon fine, si prescrive sin d'ora che:

- il progettista potrà acquisire i dati, in possesso del Gruppo CAP, relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS del Gruppo CAP, previa registrazione al link <http://www.gruppocap.it/attività/webgis/professionisti>.
Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo;
- **le acque meteoriche di dilavamento delle eventuali nuove superfici dovranno essere smaltite integralmente nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo a mezzo di pozzi perdenti e/o trincee drenanti, ovvero, in subordine, in un corpo d'acqua superficiale, senza alcuna interconnessione con la rete di pubblica fognatura esistente, scarichi di troppo pieno compresi.** Ciò, conformemente alla D.G.R. n. 8/2244 del 29/03/2006, nonché al vigente Regolamento del S.I.L. L'eventuale immissione delle acque meteoriche nel recettore esistente è subordinata alla verifica, con esito positivo, del principio dell'invarianza idraulica, (le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non devono essere maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione), e dell'invarianza idrologica, (sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non devono essere maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione), così come previsto dall'art. 7 della L.R. 15/03/2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua".
- laddove risulti tecnicamente impossibile provvedere allo smaltimento delle acque meteoriche tramite dispersione locale, il Gestore, in deroga al divieto di cui sopra, potrà autorizzare lo scarico in rete fognaria pubblica, per il comune di Paderno Dugnano, area territoriale A, entro il limite massimo di **10 l/s per ettaro di superficie scolante drenata**, – Art.8 della L.R.n.7 del 23/11/2017;
- nel caso in cui gli interventi urbanistici previsti a Piano ricadessero in area di rispetto di pozzo potabile dovranno essere tenute in debito conto le prescrizioni normative relative alle attività vietate all'interno delle zone di rispetto dei pozzi d'acqua ad uso potabile (ex art. 94, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), nonché le

modalità di realizzazione delle reti fognarie, anche di sole acque bianche, da posarsi in dette zone, così come disciplinato dall'Allegato 1, punto 3 alla D.G.R. 10/04/2003, n. 7/12693.

- lo schema fognario interno delle nuove edificazioni previste a Piano dovrà essere conforme a quanto riportato nell'Allegato 1 del Regolamento del S.I.I.;

Data la possibile presenza di opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, si ricorda che CAP Holding S.p.A. è tenuta ad esprimere **parere tecnico, preventivamente al titolo abilitativo all'attività edilizia, in merito al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di soggetti differenti dal Gestore del S.I.I.** Ciò in base a quanto previsto dall'art. 54, co.2 del già citato Regolamento del S.I.I.. Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.). Al riguardo, si veda la nota di CAP Holding S.p.A., a mezzo PEC, prot. 2408/DG/DT/pp del 18/02/2014 e nota CAP Holding S.p.A, a mezzo PEC, prot. 4586 del 21/04/2017, oltre ad il sito web del Gruppo CAP al link <http://www.gruppocap.it/attivita/investimenti/pareri-e-collaudi-opere-di-urbanizzazione>, in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica oltre al Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Si evidenzia altresì che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I.; lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza.

La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società operativa del Gruppo CAP, Amiacque S.r.l. – Settore Gestione Acquedotti-Ufficio Allacciamenti ed Estensioni Rete che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito.

Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti fognari di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web del Gruppo CAP, al link <http://www.gruppocap.it/clienti/amiacque/clienti-e-assistenza/pratiche-e-moduli#modulistica>.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Tecnico Istruttore
Ufficio Pareri e Collaudi
Dott. Geol. Fulvio Rebolini

La Responsabile
Settore Unico Gestione Patrimonio e Assicurazioni
Dott.ssa Cecilia Saluzzi

Referente per la pratica:

Settore Unico Gestione Patrimonio - Ufficio Pareri e Collaudi

Dott. Geol. Fulvio Rebolini - tel. 02 82 502 310 - e-mail fulvio.rebolini@capholding.gruppocap.it.



Parabiago, _____

Class.

ATS MetroMilano AOO_ATSMI REGISTRO UFFICIALE USCITA Prof. N. Data
--

15 GEN. 2018

Settore Servizi per il Territorio
 del Comune di Paderno Dugnano
comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Avviso di messa a disposizione della documentazione inerente la verifica per l'assoggettabilità alla VAS della variante parziale n. 2 al PGT vigente e contestuale invito alla conferenza di verifica.

Con riferimento alla Vs. nota in oggetto del 28.12.2017 n. 76177 (ATS prof. del 29.12.2017 n. 32559), ed alla relativa documentazione (Rapporto Preliminare) visionabile sul sito web regionale SIVAS,

premesso che non ci sarà possibile partecipare alla Conferenza di Verifica fissata per il giorno 31.01.2018,

esaminato il Rapporto Preliminare (documento datato: 19 dicembre 2017) e visto la delibera di Giunta Comunale n. 128 del 27.07.2017, preso atto che la variante in questione è funzionale al futuro ampliamento del "Centro Commerciale Brianza" e ad aumentare e migliorare la fruibilità di spazi pubblici da destinare a verde della città, in particolare riguarda:

- perimetrazione di un "ambito di completamento a funzione commerciale" da individuare nel Piano delle Regole sulle aree attualmente destinate, dal PGT vigente, parte a servizi ("aree a parcheggio") e parte ad "ambito a funzione produttiva di completamento" denominato PR3;
- eliminazione di un "ambito di completamento a funzione commerciale" identificato nel PGT vigente come "CM2" le cui aree saranno destinate a servizi funzionali al verde della rete ecologica, perimetrale nel PL15 Grugnotorto-Villoresi, perseguendo l'obiettivo di migliorare/realizzare una connessione verde tra il "parco lago nord" e il "polo sportivo", incrementando conseguentemente la quota di suolo libero del territorio comunale;
- individuazione di due aree di atterraggio (attualmente destinate a "Ambito produttivo a media trasformabilità" sita in Via Piaggio, e "Aree per parcheggi" sita in Via Amendola), che possano consentire la ricollocazione di "attività da trasferire" indicate con la stellina nera nel Piano delle Regole del PGT vigente e contestuale cambio delle relative destinazioni d'uso in "Ambiti produttivi a bassa trasformabilità";

richiamata la L.R. n. 12/05 e s.m.i., il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., la L.R. n. 23/97 nonché la Circolare Regionale H1.2008.001849 del 11.01.2008 e la D.G.R. VIII/6053 del 05.12.2007,

fatti salvi pareri e valutazioni dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente per la VAS in merito all'iter del procedimento in oggetto, nonché di altri Enti per quanto di rispettiva competenza,

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Milano Ovest

Via Spagliardi, 19 – Parabiago (MI) - 20015

Tel. 0331.498464/501 - Fax 0331.498535

e-mail: sispmiovest@ats-milano.it – PEC: protocollogenerale@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 19 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

UNI EN ISO 9001:2015

SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO



per gli aspetti igienico sanitari di competenza si avanzano le seguenti osservazioni sul documento visionato relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS:

1. preso atto di quanto relazionato in merito alla stima del traffico indotto a seguito dell'intervento in oggetto e delle criticità evidenziate nell'Allegato 2 del Rapporto preliminare (Clima acustico e Qualità dell'aria), si propone di valutare l'adozione di adeguati interventi di mitigazione al fine di ridurre gli impatti determinati dal traffico veicolare indotto (inquinamento acustico ed atmosferico) nei confronti delle aree sensibili (residenziale, scolastica) adiacenti alla viabilità di accesso al Centro Commerciale di futuro ampliamento;
2. dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di inquinamento acustico (L.447/95 – LR 13/2001);
3. per l'area sita in Via Piaggio (da "Ambito produttivo a media trasformabilità" ad "Ambito produttivo a bassa trasformabilità"), si propone di prevedere una zona "filtro" a mitigazione della vicina area residenziale;
4. la qualità del suolo e sottosuolo dovrà essere conforme alla destinazione d'uso prevista, ovvero non presentino inquinamento pregresso rispetto a quanto previsto dalla specifica normativa vigente (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

A disposizione per eventuali chiarimenti si ringrazia per la cortese attenzione e si porgono distinti saluti.

Si chiede di inoltrare al richiedente dell'istanza in oggetto la richiesta di presentazione dell'attestazione di avvenuto pagamento della tariffa di **Euro 37,00** per la specifica prestazione igienico-sanitaria (Deliberazione nr. 910 del 05/08/2016 a parziale rettifica della Deliberazione del D.G. nr. 627 del 27/05/2016 della ATS della Città Metropolitana di Milano) tramite bonifico bancario a favore di ATS Milano Città Metropolitana c/o la Banca Intesa Sanpaolo Filiale cod. 01876 di Via Verdi, 8 Milano - NUMERO CONTO: 1000 / 46162 - COORDINATA IBAN: IT52 U030 6909 4001 0000 0046 162 - causale: **c.d.c. 3110 - voce n. 59 - Milano 1**, che dovrà pervenire in copia allo scrivente Dipartimento di Prevenzione entro 10 giorni dal ricevimento della presente (anche a mezzo fax).

Il Direttore Vicario UOC
Igiene e Sanità Pubblica Milano Ovest

Malra Bonini



Il Direttore
Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

Giorgio Cicorali

Responsabile procedimento: Dirigente Medico – Domenico Cotrupi - tel: 0331.498512
Responsabile istruttoria: Ernesto Brazzi – tel. 02.49510514

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Milano Ovest

Via Spagliardi, 19 – Parabiago (MI) - 20015

Tel. 0331.498464/501 - Fax 0331.498535

e-mail: sispmiovest@ats-milano.it – PEC: protocollo generale@pec.ats-milano.it
Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 19 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO



Parco locale di interesse sovracomunale dei comuni di

BOVISIO MASCIOGO · CINISELLO BALSAMO · CUSANO MILANINO · DESIO · LISSONE · MUGGIÒ · NOVA MILANESE · PADERNO DUGNANO · VAREDO

Responsabile procedimento:
arch. M.Luisa Decarli

EsclVASPD Variante PGT PD 2018.doc

PROTOCOLLO N. 42 DEL 25/01/2018

Comune di Paderno Dugnano
Via Grandi, 15
20037 PADERNO DUGNANO (MI)

All'attenzione
dell'Autorità Procedente per la VAS
arch. Alessandra Fini

Oggetto: Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS - Variante parziale al PGT approvato con D.C.C. n. 32 del 13/06/2013 – Rapporto preliminare del 19/12/2017.

Il Parco Grugnotorto Villorresi non potrà essere presente alla Conferenza di verifica in oggetto che si terrà il 31/01/2018 per impegni coincidenti.

Esaminata la documentazione messa a disposizione, di cui al Vostro avviso del 28/12/2017 - prot. 76177, si riportano di seguito le considerazioni e le determinazioni relative all'oggetto.

Dagli elaborati messi a disposizione si evince:

1) sotto il profilo degli impatti riguardanti il verde

- a) aumento delle aree destinate a verde
- b) diminuzione di consumo di suolo
- c) previsione di realizzazione opere a verde nel comparto sia interno che limitrofo al perimetro del PLIS Grugnotorto Villorresi
- d) miglioramento delle connessioni verdi
- e) previsione di aumento delle aree incluse nel PLIS Grugnotorto Villorresi

2) sotto il profilo del consumo di suolo

- a) destinazione di aree già impermeabilizzate o parzialmente edificate o interessate da parcheggi per la realizzazione delle nuove edificazioni
- b) recupero di suolo permeabile tramite demolizione di edifici esistenti

3) sotto il profilo di coerenza con gli obiettivi e le previsioni del Programma Pluriennale degli Interventi del Parco Grugnotorto Villorresi vigente

- a) previsione di un ecodotto, migliorativo rispetto all'attuale collegamento ciclopedonale esistente a scavalco della SS n. 35 (Milano-Meda) che garantirà una più efficace connessione ecologica tra due ambiti a verde comunali e con il territorio complessivo del PLIS;
- b) possibile inclusione della realizzazione di una previsione del PGT vigente di Paderno Dugnano e del Programma Pluriennale degli Interventi del Parco Grugnotorto Villorosi, consistente nella realizzazione del percorso di collegamento tra Parco Lago Nord e Canale Villorosi;

4) per gli aspetti paesaggistici e ambientali

- a) possibili criticità rispetto all'impatto dei nuovi edifici, insediati fuori dal perimetro del Parco;
- b) possibili criticità sugli impatti generati sul traffico, la qualità dell'aria, il rumore.

Considerato quanto sopra esposto e in relazione alla non assoggettabilità alla VAS della variante parziale oggetto della Conferenza convocata per il 31/01/2018, il PLIS Grugnotorto Villorosi

A) esprime parere favorevole per i soli profili ed per i temi di propria competenza, raccomandando all'Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano di prendere in considerazione l'inclusione, tra le realizzazioni di opere pubbliche indicate nel rapporto preliminare, anche del percorso di collegamento Parco Lago Nord-Canale Villorosi (di cui al punto 3 b) ovvero l'acquisizione delle aree necessarie; a tal proposito segnala di disporre già del progetto definitivo di tale collegamento

B) per quanto attiene le criticità segnalate al punto 4, si rimette alle valutazioni che gli Enti competenti partecipanti alla Conferenza esprimeranno.

Gli uffici del Parco sono a disposizione per fornire ogni ulteriore approfondimento, chiarimento o indicazione in merito.

Il Direttore
Maria Luisa Decarli



LEGAMBIENTE
CIRCOLO GRUGNOTORTO
PADERNO DUGNANO



AL COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Settore Servizi per il Territorio e la Città

Autorità procedente

c.a. Arch. Alessandra Fini

OGGETTO: OSSERVAZIONI INERENTI LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S. DELLA VARIANTE PARZIALE N° 2 AL PGT VIGENTE –

Protocollo N° 76177 del 28/12/2017

Dai 10 criteri chiave di sostenibilità del manuale UE vengono desunti, dall'estensore del rapporto preliminare, 14 criteri di compatibilità. Uno di questi riguarda la "promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni".

Facciamo rilevare che questo criterio è stato rispettato solo formalmente, almeno per quanto riguarda il rapporto con le associazioni che rappresentiamo in questa istanza e cioè Legambiente Circolo Grugnotorto e Circolo Eco-culturale La Meridiana.

La materia trattata nel rapporto preliminare, oggetto di questa procedura, complessa e molto articolata, richiede competenze specifiche di natura diversa e studio attento e approfondito.

Il tempo consentito per effettuare, in modo efficace e costruttivo, un'analisi utile a produrre eventuali osservazioni, è stato troppo limitato.

Abbiamo letto sulla lettera di invito alla conferenza di verifica che il rapporto preliminare è stato messo a disposizione sul sito Web SIVAS e sul sito comunale il 22/12/2017; che la procedura per esprimere il parere rispetto all'assoggettabilità a V.A.S. della variante parziale n° 2 al PGT reca la data di emissione 28/12/17 (prot. 76177); che il termine utile per la presentazione di pareri era fissata per il 22/1/18. Le nostre Associazioni hanno ricevuto la lettera a metà gennaio.

Risulta del tutto evidente che la "promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni" tanto enfatizzata, nei fatti è totalmente disattesa. La pubblicazione a ridosso delle festività che non agevolano la ricerca degli atti e il tempo ridottissimo avuto a disposizione dalla data di ricevimento della lettera al termine fissato per la presentazione delle osservazioni, non ci hanno consentito di esprimere pareri e valutazioni in modo puntuale e articolato come avremmo voluto e desiderato fare.

Ci sono dubbi, inoltre, sul fatto che il documento di cui stiamo parlando sia stato recapitato correttamente a tutte le associazioni aventi diritto (vedi per esempio il caso del CCIRM che non ha ricevuto affatto la comunicazione).

La tempistica sopra descritta, oltre che impedirci l'esercizio di un diritto, ci ha procurato la sgradevole sensazione che in realtà non ci sia una vera e forte intenzione di promuovere la partecipazione del pubblico, quanto piuttosto di limitarla e penalizzarla.

Invitiamo l'Amministrazione Comunale ad adottare misure, tempi e procedure che facilitino i potenziali contributi dei cittadini, sempre che questo sia il reale obiettivo perseguito.

Tuttavia, stante le difficoltà sopra accennate e in attesa di una analisi più approfondita che ci riserviamo di fare, se ci è consentito, vorremmo soffermarci brevemente sul merito di alcune questioni, per noi di grande importanza.

Aver desunto liberamente dai criteri chiave di sostenibilità della Ue i criteri di compatibilità, come si è fatto nel rapporto preliminare, ha prodotto, a nostro avviso, il risultato di non porre il dovuto accento su alcune tematiche che riteniamo vitali per la vita futura della nostra città. Tematiche che riguardano la vivibilità sociale, la qualità delle relazioni umane, la vivacità dei centri storici, il presidio permanente e naturale della città, la sicurezza, l'inquinamento. Tutti fattori in cui il commercio di vicinato assume un'importanza rilevante e strategica.

Comprendiamo che Carrefour abbia interesse a perseguire i suoi obiettivi strategici, ma l'Amministrazione dovrebbe avere attenzione agli obiettivi strategici dell'intera città. Mentre si registrano le prese di posizione delle associazioni dei commercianti, circoscritte a difendere piccoli interessi particolari e locali, poco ha fatto l'amministrazione per coinvolgere tutti i commercianti nella riflessione sul tema delle conseguenze e sul futuro della città. Mancano nel rapporto preliminare, valutazioni adeguate sull'impatto che la variante proposta può avere su un progetto di città futura, proiettato a 10/20 anni. Nel rapporto di cui stiamo parlando questo non c'è e a noi pare una carenza molto grave.

I criteri chiave 6 e 7 di sostenibilità del manuale UE, citati nel rapporto preliminare, recitano rispettivamente:

- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali
- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale

Facciamo anche noi, come ha fatto l'estensore del rapporto, l'operazione di interpretare e calare nella realtà locale i principi enunciati.

L'ampliamento del centro commerciale Carrefour va nella direzione contraria alla conservazione e miglioramento delle risorse storiche e culturali dell'ambiente locale; distrugge il commercio e l'economia di vicinato; non favorisce lo sviluppo del senso di comunità e di coesione sociale; svuota i centri storici, rendendoli tristi, poco frequentati e quindi potenzialmente insicuri.

Al contrario, con l'operazione in corso, si privilegia il consumo di massa e l'aggregazione anonima e convulsa, tipica dei grossi centri commerciali, che produce alienazione e avidità consumistica. Inoltre, si asservirà al rinnovato e ampliato centro commerciale il gioiello rappresentato dal già esistente Parco Lago Nord. E' vero che verrà ceduta e annessa un'area al verde esistente, ma anche perché funzionale agli interessi di Carrefour. Anche in questo caso, come per la variante RE3, siamo in presenza di compensazioni strumentali poco convincenti.

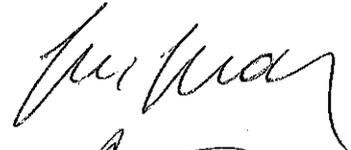
Non pretendiamo di dire cose assolutamente originali. Intendiamo sottolineare però come un progetto di città futura che contenga le caratteristiche che abbiamo descritto sopra si realizza gradualmente nel tempo, sulla base di un progetto condiviso, che supera il colore politico delle amministrazioni destinate negli anni a cambiare.

Questo progetto di città futura rischia di essere compromesso gravemente dall'ipotesi rappresentata dalla variante n° 2 al PGT e di conseguenza chiediamo l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per i motivi sopra esposti.

Cordali saluti.

Per LEGAMBIENTE CIRCOLO GRUGNOTORTO il presidente Luigi Lunardi

legambiente.grugnotorto@gmail.com



il vice presidente Giuseppe Bergna



Per il CIRCOLO ECO-CULTURALE LA MERIDIANA la vice presidente Mornati Rosella



Paderno Dugnano, 31/1/2018

U.O. C. Agenti Fisici

Fasc. 2018.6.43.3

Oggetto: Comune di Paderno Dugnano - Verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di variante al PGT- Parere tecnico ARPA.

In merito alla richiesta di partecipazione alla Conferenza di Verifica relativa alla variante in oggetto, inviata tramite prot. Arpa_mi.2017.0194491 del 28/12/2017.

Si trasmette il seguente parere tecnico, predisposto secondo i contenuti dell'allegato I alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12, al fine di fornire elementi utili alla autorità competente per adottare il proprio provvedimento. A tal fine è stata esaminata la documentazione pubblicata sul sito web della Regione Lombardia SIVAS /sito web del comune.

ALLEGATO I ALLA PARTE SECONDA DEL D.lgs. 152/2006

Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.

La variante parziale al PGT in oggetto non prevede consumo di suolo, ai sensi della L.R. 31/2014, e riguarda, come rappresentato in linea di principio:

a) la perimetrazione di un "ambito di completamento a funzione commerciale" da individuare nel Piano delle Regole sulle aree attualmente destinate, dal PGT vigente parte a servizi "aree a parcheggio" e parte "ambito a funzione produttiva di completamento" denominato "PR3";

b) l'eliminazione di un "ambito di completamento a funzione commerciale" identificato nel PGT vigente come "CM2" le cui aree saranno destinate a servizi funzionali al verde della rete ecologica ed includerle nel perimetro del PLIS Grugnotorto-Villoresi, perseguendo l'obiettivo di migliorare/realizzare una connessione verde tra il "Parco lago nord" e il "Polo sportivo", incrementando conseguentemente la quota di suolo libero del territorio comunale;

	<p>c) l'individuazione di aree di atterraggio che possano consentire la ricollocazione di "attività da trasferire" indicate con la stellina nera nel Piano delle Regole del PGT vigente. Per dette aree di atterraggio, l'assegnazione di destinazione urbanistica che consenta il trasferimento delle attività in attuazione degli obiettivi perseguiti dal PGT.</p>
<p>In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.</p>	<p>La variante costituisce indirizzo per i Piani attuativi degli interventi.</p>
<p>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.</p>	<p>Gli elementi e le strategie di variante riguardano principalmente l'utilizzo di suolo, la rigenerazione territoriale, alla riqualificazione di aree verdi che partecipano al programma di connessione territoriale, al rafforzamento della rete ecologica, alla deframmentazione di porzioni di territorio dovuta alla presenza di infrastrutture stradali ed alla conseguente accessibilità da parte dei cittadini.</p>
<p>Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.</p>	<p>L'intervento consentirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la diminuzione del consumo di suolo urbanizzato effettiva, pari a circa 20.000 mq da destinare ad area a verde; b) gli interventi di inserimento paesaggistico consentiranno in questo ambito la protezione del suolo da fenomeni di erosione superficiale, il controllo e la gestione dei deflussi superficiali, il potenziamento dell'evapotraspirazione e dell'eventuale riuso delle acque meteoriche; c) il coinvolgimento delle aree libere periurbane alla strutturazione della rete di connessione ambientale, attenuando i conflitti esistenti/insorgenti tra valori ambientali e sistema insediativo/infrastrutturale; d) l'acquisizione e la riqualificazione di aree da destinare a verde con la demolizione delle edificazioni insistenti, la cessazione di ogni uso incongruo e la bonifica ove necessaria, determinandone il recupero a parte integrante del sistema del verde; e) la conseguente previsione di incremento di aree del PLIS Grugnotorto-Villoresi pari a circa 14.000 mq con caratteristiche qualitative tali da partecipare

	<p>effettivamente alla rete di connessione ecologica territoriale;</p> <p>f) la possibilità di concreta realizzazione di un ponte verde sulla superstrada Milano-Meda, vero e proprio parco sopraelevato a ponte sulla viabilità ed idoneo per dimensione e caratteristiche a generare una effettiva continuità ecologica oltre che fruitiva (con percorsi ciclopodali) del sistema delle aree verdi, rilevante a scala sovracomunale;</p>
<p>La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).</p>	<p>La variante consentirà il perseguimento della normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale in termini di contenimento del consumo di suolo, rigenerazione territoriale, realizzazione della rete di connessione ecologica, riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree verdi in esso presenti.</p>
<p>2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</p>	
<p>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.</p>	<p>Gl'impatti sull'ambiente di una previsione urbanistica come quella in oggetto, sono di norma determinati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • emissioni in atmosfera e rumore originati dal traffico dei mezzi di trasporto; e traffico veicolare • consumi idrici; • produzione di rifiuti; • consumi energetici; • inquinamento luminoso. <p>La probabilità, durata, frequenza degli stessi dipende dagli stili di vita dei fruitori delle aree commerciali e/o delle future aree verdi.</p>
<p>Carattere cumulativo degli impatti.</p>	<p>Sono possibili effetti cumulativi con quelli del contesto territoriale, già interessato da un sensibile carico antropico.</p>
<p>Natura transfrontaliera degli impatti.</p>	<p>Non ha natura transfrontaliera ma la variante proposta interessa una ampia porzione di territorio che partecipa alla rete ecologica all'interno del perimetro provinciale</p>
<p>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti).</p>	<p>Gli effetti delle previsioni della variante non comportano particolari rischi per l'ambiente ma effetti di cumulo con quelli generati dal contesto urbano in cui si colloca.</p>
<p>Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).</p>	<p>L'entità ed estensione nello spazio degli effetti si può considerare locale, fatta eccezione per la diffusione degli inquinanti dell'aria e dell'acqua.</p>

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	
Delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.	L'area in oggetto non ha particolari valenze ambientali.
Del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.	L'area subisce gli effetti di una forte pressione antropica e potrebbe essere resa vulnerabile per quanto riguarda il superamento dei livelli di inquinamento dell'aria e acustico dovuto principalmente all'aumento del traffico veicolare
Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	La variante non interferisce con i siti appartenenti alla Rete natura 2000 (SIC o ZPS); contribuisce altresì alla riqualificazione di aree verdi per la realizzazione del programma di connessione territoriale a cui partecipano i parchi locali e regionali presenti a corona del territorio.

Verifiche e approfondimenti

Si forniscono di seguito, alla autorità competente, alcune indicazioni in merito a verifiche o approfondimenti da effettuare in sede di VAS o da prescrivere in caso di esclusione dalla VAS.

ARIA ed ENERGIA

Al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera e i consumi energetici si propone di:

- progettare gli edifici secondo i criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, per contenere i consumi energetici e le emissioni in atmosfera;
- prevedere un adeguato isolamento termico;
- adottare impianti centralizzati ad alta efficienza per la climatizzazione, abbinati all'uso di fonti rinnovabili di energia (fotovoltaico, solare termico, pompe di calore, ecc.);
- adottare accorgimenti finalizzati al risparmio dell'acqua calda (contatori di calore, valvole termostatiche, ecc.);
- conseguire una elevata classe energetica.

ACQUA

In attuazione dei criteri di sostenibilità ambientale relativi all'uso della risorsa acqua (RR 2/2006 - art. 6) si propone, per una corretta gestione delle acque meteoriche, di provvedere al loro recupero in apposite vasche per un successivo uso (irriguo, lavaggio di aree esterne, antincendio, ecc.)

Per quanto riguarda le acque di dilavamento dei parcheggi e delle strade dovrà essere prevista la separazione della prima pioggia (convogliabile in fognatura previo accordo con l'Ente Gestore) dalla seconda pioggia che, a valle di un opportuno trattamento (dissabiatura/disoleatura) potrà confluire nella

vasca di raccolta. Nel caso in cui non sia possibile del tutto o in parte procedere al riuso delle acque meteoriche, la destinazione finale delle stesse deve essere, in ordine di priorità:

- lo smaltimento negli strati superficiali del suolo, ma fuori dalla zona di rispetto dei pozzi;
- lo scarico in Corpo Idrico Superficiale;
- il recapito in fognatura.

All'interno della fascia di rispetto dei pozzi dell'acquedotto, occorre adottare idonei accorgimenti finalizzati ad evitare perdite della rete fognaria ed effettuare adeguati approfondimenti tecnici per la corretta realizzazione delle opere interrate.

SUOLO

Non essendo noti gli usi precedenti delle aree oggetto di intervento occorre verificare la compatibilità di tali suoli con le destinazioni d'uso previste. Nel caso in cui sia necessario procedere alla loro bonifica, si ricorda che, prima dell'attuazione degli interventi dovrà essere certificata l'avvenuta effettuazione, compatibile con le destinazioni d'uso previste.

Si ritiene opportuno inoltre massimizzare le superfici drenanti.

Alcune aree oggetto di intervento sono state interessate da attività produttive pregresse con possibili fonti di inquinamento del suolo, sottosuolo e acque sotterranee. Si dovrà prevedere un'indagine preliminare sui parametri oggetto di presumibile inquinamento, al fine di verificare la compatibilità di tali suoli con la destinazione d'uso prevista dal piano. Si ricorda che, prima dell'attuazione degli interventi, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica dei suoli in relazione alle destinazioni d'uso previste.

Lo stato di qualità dei suoli deve essere compatibile con le funzioni previste.

RIFIUTI

Prevedere appositi spazi per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti oltre che incentivarne la riduzione.

RUMORE

Occorre verificare la compatibilità delle nuove previsioni insediative tramite una adeguata indagine di impatto acustico.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

L'ambito oggetto della proposta di variante posta ad est della dorsale infrastrutturale SP ex SS 35 dei Giovi (Milano-Meda) è interessato dalla presenza di un elettrodotto e relativa fascia di rispetto.

E' necessario verificare, secondo la vigente normativa, l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti individuando le relative fasce di rispetto.

La variante al piano dovrà recepire le fasce di rispetto degli elettrodotti calcolate secondo le indicazioni di cui al DPCM 8 luglio 2003 e DM 29.05.2008.

INQUINAMENTO LUMINOSO

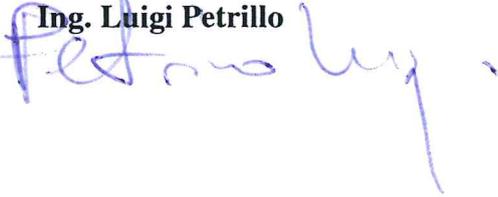
Il progetto di illuminazione delle aree esterne agli edifici deve porre attenzione alle tipologie dei corpi illuminanti, facendo riferimento ai requisiti previsti dalla LR 31/2015.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti

Il tecnico istruttore

Ing. Luigi Petrillo



Il responsabile della UO

Dott.ssa Simona Invernizzi





Città di
Paderno Dugnano
Provincia di Milano

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

settore Servizi per il Territorio e la Città
segreteria.direzionegenerale@comune.paderno-dugnano.mi.it

Commissione per il Paesaggio

Verbale della seduta n.3 del 12/02/2018

Alle ore 14,30 del 12/02/2018, presso la Sede comunale, si è riunita la Commissione per il Paesaggio, risultando all'appello nominale:

		Presenti	Assenti	Entra/esce alle ore.....
1	Arch. Battista CAPUTO	X		
2	Geom. Leonardo De Lutiis	X		
3	Arch. Chiara Maria MARTINI	X		
4	Arch. Alessandro OLIVERI		X	
5	Arch. Elena TESSITORE	X		

Svolge il ruolo di Segretario Adriana Coppini, dipendente del settore Servizi per il Territorio e la Città.

Il Presidente, accertato che la Commissione è validamente costituita, invita i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

Relatore: Arch. Alessandra Fini, che ha richiamato la presentazione dell'argomento nella precedente seduta della commissione paesaggio del 22/1/2018.

ARGOMENTO:

Avvio del procedimento di variante parziale al PGT vigente e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS.

OSSERVAZIONI:

La commissione esprime il proprio parere in merito alla proposta di iniziativa pubblica di variante parziale al PGT connessa all'ampliamento del centro commerciale Brianza.

Dall'analisi della documentazione a corredo della variante parziale al vigente PGT e con particolare riferimento al rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS è emerso che:

- la variante persegue positivamente gli obiettivi del PTR PPR e PTCP;
- a scala locale la variante incide in modo positivo sul programma dell'Amministrazione Comunale.

Rispetto al tema degli esiti paesaggistici della variante, la stessa incide positivamente nel merito dell'incremento delle aree del PLIS Grugnotorto-Villoresi interne al territorio comunale. Evidenti sono gli effetti positivi del Piano Attuativo che potrà conseguire la variante urbanistica con riferimento al ruolo di ricucitura della connessione territoriale, paesaggistica e ambientale tra le

aree a verde poste ad est e ad ovest della superstrada Milano-Meda, quali elementi essenziali della rete ecologica locale. La variante fornisce una buona risposta verso il deterioramento delle risorse e dei valori ambientali quale effetto dei processi di urbanizzazione e infrastrutturazione che, nei decenni, hanno investito il territorio milanese e brianzolo.

La variante all'interno delle previste azioni di rigenerazione urbana del territorio a scala locale e vasta, fa propri tali assunti e incide positivamente verso la politica di riduzione del consumo di suolo e di miglioramento della qualità funzionale, ambientale e paesaggistica del territorio e degli insediamenti urbani.

E' giudicata positivamente l'auspicata azione di ricucitura delle frazioni cittadine e più in generale l'ampia fruibilità degli spazi verdi e delle reti ecologiche verso un miglioramento delle condizioni sociali.

L'immagine evocativa del nuovo varco ecologico, riportato a scala preliminare, sintetizza in modo compiuto questi concetti.

Alle ore 15:00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

I MEMBRI DI COMMISSIONE

Offertini

De Santis

[Signature]

IL SEGRETARIO

Adriano Coppini

IL PRESIDENTE

[Signature]

Spettabile:

Autorità Competente per la VAS del
Comune di Paderno Dugnano
Dott.ssa Guglielmina Ivana Casciano
Via Grandi, 15 20037 - Paderno Dugnano (MI)
pec: comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Città Metropolitana di Milano
Settore pianificazione territoriale e
programmazione delle infrastrutture
c.a. Responsabile del Servizio Azioni per la
sostenibilità territoriale
Arch. Marco Felisa
Viale Piceno, 60 20129 - Milano
pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Agenzia di Tutela Salute della Città
Metropolitana di Milano
Dipartimento di Prevenzione Medica - UOC S -
UOS Ambienti di Vita
c.a. Direttore Dipartimento Prevenzione Medica
Marina Della Foglia
c.a. Responsabile U.O.S. Ambienti di Vita
Maira Bonini
Via Spagliardi, 19 20015 Parabiago
e-mail: sispmi1@ats-milano.it
pec: protocollo.generale@pec.aslmi1.it

Arpa Lombardia
Dipartimenti di Milano e Monza Brianza
c.a. Dott. ssa Simona Invernizzi
Dott. Pierluigi Riccitelli
Via Juvara, 22 - 20129 Milano
Via Solferino, 16 - 20052 Monza
pec: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Comune di Paderno Dugnano
c.a. Sindaco Dott. Marco Alparone
sindaco@comune.paderno-dugnano.mi.it
c.a. Assessore Sig. Gianluca Bogani
gianluca.bogani@comune.paderno-dugnano.mi.it

c.p.c.:

c.a. Unione Commercianti Padernesì
Via Fante d'Italia n.5 , 20137 Paderno D.
c.a. ACAP
biemme08@libero.it

Oggetto: Variante Parziale al PGT approvato con D.C.C. n. 32 del 13 giugno 2013.
Verifica di Assoggettabilità alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Vas) ex art 4 L.R.
12/2005 e s.m.i. RAPPORTO PRELIMINARE - OSSERVAZIONI

In riferimento a quanto in oggetto si ritiene necessario riportare alla vostra attenzione le seguenti osservazioni in merito alla conclusione: *“Di non assoggettare la proposta per l’attuazione in variante al PGT vigente alla Valutazione Ambientale Strategica -VAS”*.

- **1)** “Varianti di varianti parziali“ al PGT hanno un effetto cumulativo sui parametri ambientali critici; si ritiene non corretto valutare questa singola variante a se stante per concludere che non è necessaria la VAS, in quanto:
- nel raggio di un chilometro dal Carrefour si sommano i temi di inquinamento dell’aria e del traffico provocati dall’ampliamento della Rho-Monza dalla trasformazione, di fatto, di via Dalla Chiesa e via Serra in un prolungamento della complanare della Rho Monza che ha origine nella rotonda di Via Battisti, dalla proposta di “Variante RE3 al PGT” e dalla futura operazione edilizia dell’area ex Scaltrini.
- lungo la Milano-Meda si sta realizzando l’Ambito di trasformazione AT6 e anche per questo ambito è stata dichiarata l’esclusione dalla procedura di VAS.
- viene sottovalutato l’impatto della Milano-Meda che più a nord di Paderno Dugnano intersecherà la Pedemontana e che inevitabilmente porterà ulteriore traffico anche sul tratto nel nostro Comune, tanto da spingere la Regione a prevedere la riqualificazione della stessa.

Diventa indispensabile, a nostro avviso, una VAS approfondita su tutta la zona stravolta dai cambiamenti in corso e dalle proposte di variante al PGT.

- **2)** Anche il Rapporto preliminare dell’Ing. Balestra segnala la criticità dell’inquinamento dell’aria e del consumo di suolo e per questo motivo osserviamo che:
 - inquinamento aria: sono necessari dati aggiornati; visto il peggiorare della situazione su tutto il Nord Milano e l’aumento del traffico nella zona, i dati rilevati nel 2015 (in ogni caso già molto critici e superiori alla soglie di legge) non sono più adeguati. Diventa molto urgente un piano di rilevazioni distribuito su tutta la zona e “costante”, sia per poter indirizzare al meglio il Piano di Mitigazione in carico alla Società Serravalle, sia per avere dati aggiornati e poter fare una VAS basata su dati oggettivi che consentano di pervenire ad una valutazione chiara da sottoporre a tutti affinché sia possibile arrivare ad un giudizio condiviso e non basato solo sulla sensibilità dei vari professionisti consulenti del Comune.
 - consumo di suolo: si passa da un consumo di suolo virtuale (quello creato dal PGT non produce diritti edificatori) ad un consumo di suolo reale con la trasformazione di un suolo adibito a servizi in una cattedrale di cemento: il rapporto considera il consumo di suolo nullo perché il centro commerciale viene realizzato su un’area già urbanizzata. Ma l’impatto di un parcheggio, a servizio di una funzione commerciale, non può essere considerato alla pari dell’impatto che avranno i nuovi edifici con funzione commerciale. Questi, avendo lo scopo di attrarre nuova utenza commerciale avranno bisogno di più viabilità, più spazi di sosta, energia, produzione di rifiuti, in definitiva tutti quei servizi che servono ad un nuovo centro commerciale. La monetizzazione dei parcheggi sottrae posti macchina al centro commerciale, se il centro dovesse attrarre nuova utenza quale sarà l’impatto sulle aree di sosta?
 - considerando anche quanto indicato al punto 1, la variante poteva semplicemente prevedere la modifica di Cm2 in VPE per il Parco del Grugnotorto, restituendogli così parte delle aree sottratte con altre varianti parziali in altri luoghi. Inoltre, Paderno Dugnano fa parte della Città Metropolitana che adotta come strumento urbanistico il PTCP che non ha ancora recepito la LR 31/2014; quindi il consumo di suolo deve essere verificato sulla scorta del PTCP e non della legge LR 31, legge che è stata rinviata al vaglio della Consulta per valutarne la Costituzionalità come da sentenza n. 5711 del 4 dicembre 2017.
- **3)** in merito ai 10 criteri di sviluppo sostenibile del Manuale UE indicati nel rapporto:
 - 1) Ridurre al minimo l’impiego di risorse energetiche non rinnovabili;
 - 2) Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione;
 - 3) Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi / inquinanti;

- 4) Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi;
- 5) Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche;
- 6) Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali;
- 7) Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale;
- 8) Protezione dell'atmosfera;
- 9) Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale;
- 10) Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo;

- i Criteri di compatibilità desunti da Ing. Balestra e/o dalle autorità competenti (come indicato a pag. 43) dai 10 Criteri di sostenibilità sono opinabili e definiscono standard qualitativi senza alcun dato a supporto; riteniamo quindi necessario argomentare i "Criteri del Manuale UE" e non quelli "desunti".

- per i criteri 1 e 2: il Centro Commerciale Brianza è l'edificio più energivoro nel Comune di Paderno D. (più della metà dei consumi Enel di tutto il Comune) ; il suo ampliamento peggiorerebbe ulteriormente la sostenibilità energetica del Comune stesso, nel caso fosse disponibile un "Piano di sostenibilità energetica" che questa Amministrazione non ha preso in alcuna considerazione. (Nonostante circa 10 anni fa sia stato fatto uno studio preliminare a tale Piano con gli indirizzi per addivenire ad una sostenibilità energetica a livello comunale, a nostro avviso, si è perso tempo utile che dovrebbe essere recuperato con urgenza!). Non risulta alcuna evidenza in merito all'Impiego di risorse rinnovabili: per quanto prima riportato diventa indispensabile un sistema di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, prima di pensare ad ampliare gli spazi e i consumi. In merito alla "bizzarra" interpretazione del criterio 2 come "Contenimento del consumo di suolo e tutelarne la qualità": si veda quanto sopra riportato al punto 2 .

- in merito al criterio 3 : non si ha alcuna evidenza di come intende procedere Carrefour, bisognerebbe almeno chiedere come pensa di affrontare il tema , e non concludere che " se ci saranno più rifiuti non è un problema", perché un grande ampliamento di un centro commerciale produrrà sicuramente un grande aumento di rifiuti da smaltire; inoltre, in caso di eventuali rifiuti pericolosi, bisogna ricordare a Ing. Balestra che a qualche centinaio di metri c'è la ex Eureco....

- in merito ai criteri 6 e 7:

• a pag. 32 si parla della proposta del Carrefour: "L'ipotesi prevede l'estensione della galleria esistente con nuove unità commerciali a copertura di tutte le tipologie commerciali: esercizi di vicinato, esercizi di somministrazione, medie superfici di vendita per tutte le taglie dimensionali (superstore, megastore, ecc.) il tutto integrato anche con un'area "loisir" comprendente una multisala cinematografica ed un'area "food court" con ristoranti caffetterie e altri esercizi di somministrazione."

• vogliamo evidenziare la stridente contraddizione in merito agli "esercizi di vicinato" presso un Centro Commerciale , e confermare quanto già espresso in merito nelle "Osservazioni" presentate da Legambiente Circolo Grugnotorto e Circolo Eco-Culturale La Meridiana il 28/12/2017 prot. n. 76177 :

"Aver desunto liberamente dai criteri chiave di sostenibilità della Ue i criteri di compatibilità, come si è fatto nel rapporto preliminare, ha prodotto, a nostro avviso, il risultato di non porre il dovuto accento su alcune tematiche che riteniamo vitali per la vita futura della nostra città. Tematiche che riguardano la vivibilità sociale, la qualità delle relazioni umane, la vivacità dei centri storici, il presidio permanente e naturale della città, la sicurezza, l'inquinamento. Tutti fattori in cui il commercio di vicinato assume un'importanza rilevante e strategica.

Comprendiamo che Carrefour abbia interesse a perseguire i suoi obiettivi strategici, ma l'Amministrazione dovrebbe avere attenzione agli obiettivi strategici dell'intera città. Mentre si registrano le prese di posizione delle associazioni dei commercianti, circoscritte a difendere piccoli interessi particolari e locali, poco ha fatto l'amministrazione per coinvolgere tutti i

commercianti nella riflessione sul tema delle conseguenze e sul futuro della città. Mancano nel rapporto preliminare, valutazioni adeguate sull'impatto che la variante proposta può avere su un progetto di città futura, proiettato a 10/20 anni. Nel rapporto di cui stiamo parlando questo non c'è e a noi pare una carenza molto grave.

I criteri chiave 6 e 7 di sostenibilità del manuale UE, citati nel rapporto preliminare, recitano rispettivamente:

- *Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali*
- *Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale*

Facciamo anche noi, come ha fatto l'estensore del rapporto, l'operazione di interpretare e calare nella realtà locale i principi enunciati.

L'ampliamento del centro commerciale Carrefour va nella direzione contraria alla conservazione e miglioramento delle risorse storiche e culturali dell'ambiente locale; distrugge il commercio e l'economia di vicinato; non favorisce lo sviluppo del senso di comunità e di coesione sociale; svuota i centri storici, rendendoli tristi, poco frequentati e quindi potenzialmente insicuri.

Al contrario, con l'operazione in corso, si privilegia il consumo di massa e l'aggregazione anonima e convulsa, tipica dei grossi centri commerciali, che produce alienazione e avidità consumistica. Inoltre, si asservirà al rinnovato e ampliato centro commerciale il gioiello rappresentato dal già esistente Parco Lago Nord. E' vero che verrà ceduta e annessa un'area al verde esistente, ma anche perché funzionale agli interessi di Carrefour. Anche in questo caso, come per la variante RE3, siamo in presenza di compensazioni strumentali poco convincenti.

Non pretendiamo di dire cose assolutamente originali. Intendiamo sottolineare però come un progetto di città futura che contenga le caratteristiche che abbiamo descritto sopra si realizza gradualmente nel tempo, sulla base di un progetto condiviso, che supera il colore politico delle amministrazioni destinate negli anni a cambiare.

Questo progetto di città futura rischia di essere compromesso gravemente dall'ipotesi rappresentata dalla variante n° 2 al PGT e di conseguenza chiediamo l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per i motivi sopra esposti."

- in merito alla multisala nell'area "loisir" : c'è bisogno a Paderno di un'altra multisala cinematografica? C'è il rischio che ci possano essere ricadute negative sul Metropolis (che ha anche l'opzione teatro) oppure il target di Metropolis lo mette al sicuro da questo rischio? E la ricaduta sulle Giraffe? Se il multisala Le Giraffe dovesse chiudere cosa ne sarà di quella cattedrale di cemento?

- in merito al criterio 8: oltre a quanto già indicato ai punti 1 e 2: solo evitando "concentrazioni di attività", vedi proposta di Carrefour Property, si può sperare di poter realizzare un Piano di mitigazione ambientale su tutto il territorio comunale, e il "commercio diffuso" favorisce questa possibilità. A nostro avviso, in alternativa a un ampliamento dell'area negozi del Carrefour Brianza, è auspicabile la definizione di un nuovo PUC (Piano urbano per il commercio) che si coniuga con scelte urbanistiche attente alla "Protezione dell'atmosfera"; quali, stop alla circolazione di auto in centro, maggior numero di piste ciclabili e di spazi attrezzati per il parcheggio di auto e biciclette, etc.

E in questo contesto si potrebbe risparmiare anche il servizio navetta gratuito da tutti i quartieri di Paderno D. per portare i clienti al Carrefour Brianza che è stato proposto da questa Amministrazione Comunale.

- in merito al criterio 9: condividiamo la compatibilità con il criterio "Attivare politiche di eco management" ma non condividiamo il giudizio: "la variante nel suo complesso interferisce positivamente con questo criterio "; questa variante, per tutti i motivi descritti in questo documento, non è sicuramente un buon esempio per "sensibilizzare e formare i Cittadini in campo ambientale". Ci risulta anche "oscuro" il significato della valutazione: "la messa a disposizione a livello locale e sovra locale di aree verdi ove poter realizzare politiche attive di educazione e valorizzazione ambientale, di fruizione sostenibile, urbana e interurbana, di

coesione sociale e coinvolgimento della comunità locale nella gestione e manutenzione delle aree. Ambito privilegiato per la sensibilizzazione ambientale dei cittadini“.

- in merito al criterio 10: condividiamo le “Osservazioni“ presentate da Legambiente Circolo Grugnotorto e Circolo Eco-Culturale La Meridiana il 28/12/2017 prot. n. 76177:

“Dai 10 criteri chiave di sostenibilità del manuale UE vengono desunti, dall’estensore del rapporto preliminare, 14 criteri di compatibilità. Uno di questi riguarda la “promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni”.

Facciamo rilevare che questo criterio è stato rispettato solo formalmente, almeno per quanto riguarda il rapporto con le associazioni che rappresentiamo in questa istanza e cioè Legambiente Circolo Grugnotorto e Circolo Eco-culturale La Meridiana.

La materia trattata nel rapporto preliminare, oggetto di questa procedura, complessa e molto articolata, richiede competenze specifiche di natura diversa e studio attento e approfondito.

Il tempo consentito per effettuare, in modo efficace e costruttivo, un’analisi utile a produrre eventuali osservazioni, è stato troppo limitato.

Abbiamo letto sulla lettera di invito alla conferenza di verifica che il rapporto preliminare è stato messo a disposizione sul sito Web SIVAS e sul sito comunale il 22/12/2017; che la procedura per esprimere il parere rispetto all’assoggettabilità a V.A.S. della variante parziale n° 2 al PGT reca la data di emissione 28/12/17 (prot. 76177); che il termine utile per la presentazione di pareri era fissata per il 22/1/18. Le nostre Associazioni hanno ricevuto la lettera a metà gennaio.

Risulta del tutto evidente che la “promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni” tanto enfatizzata, nei fatti è totalmente disattesa. La pubblicazione a ridosso delle festività che non agevolano la ricerca degli atti e il tempo ridottissimo avuto a disposizione dalla data di ricevimento della lettera al termine fissato per la presentazione delle osservazioni, non ci hanno consentito di esprimere pareri e valutazioni in modo puntuale e articolato come avremmo voluto e desiderato fare.

Ci sono dubbi, inoltre, sul fatto che il documento di cui stiamo parlando sia stato recapitato correttamente a tutte le associazioni aventi diritto (vedi per esempio il caso del CCIRM che non ha ricevuto affatto la comunicazione).

La tempistica sopra descritta, oltre che impedirci l’esercizio di un diritto, ci ha procurato la sgradevole sensazione che in realtà non ci sia una vera e forte intenzione di promuovere la partecipazione del pubblico, quanto piuttosto di limitarla e penalizzarla.

Invitiamo l’Amministrazione Comunale ad adottare misure, tempi e procedure che facilitino i potenziali contributi dei cittadini, sempre che questo sia il reale obiettivo perseguito.”

- **4)** In merito a quanto indicato in allegato 2: “Elementi caratteristici del territorio e dell’ambiente”:

- a pag 3: “La dinamica della popolazione“: diventa difficile condividere che “la Città ha mantenuto una buona attrattività ”quando il trend dei residenti, sulla base dei dati dell’Annuario 2017 della Città Metropolitana di Milano, dal 2011 al 2017 è stato:

Paderno Dugnano: anno 2011 = 47.799 - anno 2017 = 46.590: cioè è diminuita di 1.209 persone;

Stranieri residenti:

Paderno Dugnano: anno 2011= 3527 - anno 2017= 3.735 cioè 8% dei residenti; cioè, più 208 persone

Quindi sono “scappate” 1417 persone nonostante sono aumentati gli stranieri, per i quali non esiste alcun piano di accoglienza/integrazione.

Non ci sembra un bel “quadro”, in particolare se lo si confronta con il quadro conoscitivo sul consumo di suolo nel nostro Paese, disponibile grazie ai dati aggiornati al 2016 della rete di monitoraggio e della cartografia nazionale del consumo di suolo, a cura di ISPRA.

Contrariamente a quanto afferma la Giunta, i dati mostrano che il consumo di suolo nella nostra città continua a crescere. Negli ultimi 4 anni sono stati consumati 80.100 mq di territorio, pari a 11 campi di calcio, passando dal 27° al 26° posto tra i 7998 comuni italiani con maggior consumo di suolo. L'aumento costante di nuove abitazioni sta creando una pesante situazione di case sfitte ed invendute, propedeutica a una possibile “bolla immobiliare”.

- a pag. 25 – 26: al capitolo che si intitola: “Sintesi delle caratteristiche territoriali ed ambientali” è detto quanto integralmente riportato:
 - “Dall’analisi compiuta si evince come il contesto ambientale, sociale e territoriale di Paderno Dugnano, sia complessivamente un contesto dotato di specifici elementi di qualità (il sistema degli spazi aperti in primis) ma anche di evidenti elementi di criticità ambientale, analogamente a buona parte dei comuni del cuore metropolitano lombardo. I processi di urbanizzazione e di infrastrutturazione che nei decenni hanno investito il territorio milanese e brianzolo, se da un lato hanno accompagnato un consistente aumento del prodotto interno lordo territoriale locale, dall’altro hanno provocato un evidente detrimento delle risorse e dei valori ambientali. Tali elementi di detrimento condizionano pesantemente la qualità di vita della società insediata in questa porzione metropolitana, generano costi sociali progressivamente molto elevati, determinano una percezione urbana meno accattivante di altre metropoli europee e, in fine, abbassano l’appeal e la capacità attrattiva e di investimento. Rispetto alle componenti analizzate, i temi che palesano le più evidenti criticità, sono quelli che attengono alla qualità dell’aria e al consumo di suolo, entrambi fattori che hanno raggiunto livelli di assoluta attenzione e che sono oggetto, oltre che di una specifica preoccupazione della gran parte della società civile, di specifiche politiche pubbliche, di scala comunitaria e locale. Lo spazio di azione sostanziale e strategico delle scelte urbanistiche dell’amministrazione è quindi riconducibile a quei temi in grado di migliorare le condizioni sopra descritte e che sono riferibili al contenimento del consumo di suolo e all’abbassamento dei livelli emissivi e quindi alla qualificazione energetica-ambientale del patrimonio edilizio e all’aumento di incidenza delle forme di mobilità sostenibile (trasporto pubblico e ciclopeditività) sul totale dei movimenti “
 - Lo scenario rappresentato proprio dal Documento di Sintesi contiene tutti gli elementi che determinano la necessità di verificare le conseguenze che possono comportare tutti gli interventi che vanno ad aggravare la situazione già precaria dello stato di salute del territorio sia dal punto di vista ambientale che economico e sociale. Per questo motivo non risulta comprensibile la conclusione di questo “Rapporto preliminare in merito alla proposta di “non assoggettabilità alla VAS di questa variante al PGT “. Questa proposta, a nostro avviso, è decisamente in antitesi con “ Lo spazio di azione sostanziale e strategico delle scelte urbanistiche dell’Amministrazione “suggerite dallo stesso Ing. Balestra, in particolare la variante risulta in antitesi con le politiche necessarie a questa Città: “contenimento del consumo di suolo e abbassamento dei livelli emissivi e quindi: qualificazione energetico-ambientale del patrimonio edilizio e aumento delle forme di mobilità sostenibile ...”
 - a pag. 5 : Il sistema del Commercio: lo scenario descrive un PUC (Piano Urbano per il Commercio) obsoleto (2004) e per la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) indica: “Dalle analisi condotte si evince che Paderno Dugnano ha una dotazione pro capite nella grande distribuzione paragonabile a quella di Cinisello Balsamo e dei comuni a più intensa presenza di GDO e sensibilmente superiore alla media provinciale e regionale. Tale dato mette in evidenza come i comuni a più elevata accessibilità sovra comunale abbiano negli anni visto crescere gli spazi commerciali organizzati in forma unitaria, a volte a discapito del commercio di prossimità”.
- Sulla scorta di quanto descritto si ritiene: necessario sottoporre quanto sopra riportato ad evidenza Regionale e della Città Metropolitana per l’espressione del parere di competenza in merito alla richiesta di Carrefour Property inoltrata al Comune ed alla Regione.

Il Carrefour ha una funzione commerciale che va oltre il territorio comunale, l’utenza è

sicuramente sovra comunale, interessa la viabilità dell'area metropolitana, tutte le valutazioni dovrebbero interessare gli enti sovra comunali, Città Metropolitana e Regione, la procedura scelta dall'amministrazione falsamente partecipativa ha solo l'obiettivo di semplificare la procedura e agevolare il percorso della variante.

Si richiede inoltre un aggiornamento del PUC in sede di una necessaria "Valutazione Ambientale Strategica".

- **5)** In merito alle "Indicazioni preliminari fornite dallo studio del traffico" (pag. 32 del Rapporto preliminare) riteniamo che:
 - la revisione del PUT (Piano Urbano per il Traffico) obsoleto, oltre che urgente è indispensabile e propedeutico a qualunque decisione in merito alla proposta di ampliamento di Carrefour Property; e "l'analisi trasportistica" non può essere materia di discussione solo tra i tecnici preposti da Carrefour e i tecnici preposti dall'amministrazione comunale alla revisione del PUT, ma deve coinvolgere gli enti sovra comunali preposti da Regione e Città Metropolitana per tenere in opportuna considerazione gli importanti interventi infrastrutturali in via di realizzazione e programmati sul territorio.
 - per quanto riguarda gli "scenari" considerati osserviamo che "l'ora di punta del sabato sera" non ci sembra uno scenario critico; a nostro avviso, la criticità è costante per l'ora di punta di tutti i giorni lavorativi e si manifesta con una lunghissima coda nella direzione "Meda" della SP. 35 causata dal traffico di entrata e uscita del Carrefour Brianza. Un ulteriore aumento di tale traffico, causato dall'ampliamento del Carrefour, non può che far aumentare questa coda e l'inquinamento conseguente.
 - in merito alle "verifiche capacitive della rotatoria di accesso al centro commerciale" occorre considerare l'impatto della riduzione dell'area parcheggi prevista nella proposta di Carrefour Property. A nostro avviso, il rallentamento causato dalle auto in cerca di parcheggio causerà un incremento della coda su tutti i rami di accesso della rotatoria stessa, e nel caso di "Parcheggio esaurito" il traffico si bloccherà su tutti i rami di accesso.
- **6)** Si fa inoltre presente che la "Simulazione Tridimensionale" a pagina 20 del "Rapporto preliminare" è diversa da quanto presentato in Commissione Territorio del 22/09/2016; inoltre, a nostro avviso, diventa necessario, rivedere anche il "Rapporto preliminare", sia per gli aspetti sopra indicati, sia per l'incoerenza con la "continuità ecologica" indicata da Ing. Balestra (transitare da un Centro Commerciale per fruire di un Parco ci sembra decisamente NON ecologico), ed il tema della ricucitura delle aree verdi e del collegamento fra il centro sportivo e il Parco Lago Nord è un tema che può trovare la sua naturale realizzazione nel confronto con gli enti superiori in occasione della prossima riqualificazione della Milano – Meda.

A disposizione per eventuali integrazioni o chiarimenti, si ringrazia per la cortese attenzione e, in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Paderno Dugnano, 19 febbraio 2018

Seguono le firme dei rappresentanti delle Associazioni e dei Partiti che sottoscrivono questo documento:

Legambiente Circolo Grugnotorto : *M. Pini*
Circolo Eco-Culturale la Meridiana : *Anna Maria Martin*
C.C.I.R.M. : *Marta Riccio*
Lista civica "Insieme Per Cambiare" : *Fabrizio*
Liberi e Uguali : *M. Monetti*
Partito Democratico : *Antonella Caniato*
Verdi : *Diego Spinello*
ANPI : *M. Anelli*

Indirizzi mail :

Legambiente Circolo Grugnotorto : legambiente.grugnotorto@gmail.com
Circolo Eco-Culturale la Meridiana: circoloecoculturalelameridiana@gmail.com
C.C.I.R.M. : ccirm.paderno@gmail.com
Lista civica "Insieme per cambiare": insiemepercambiare.paddug@gmail.com
Liberi e uguali : liberieuguali.padernodugnano@gmail.com
Partito Democratico : antonella.caniato@gmail.com
Verdi : diego.spinello@alice.it
ANPI : m.anelli1958@libero.it